

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Laurea in Economica Bancaria e Finanziaria



ANNO 2023

Indice

Glossario

Informazioni generali

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

- D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**
- D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**
 - D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
 - D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
 - D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi
 - D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
 - D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
- D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

- D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**
- D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**
 - D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato
 - D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
 - D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
 - D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
 - D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
 - D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
- D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

- D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**
- D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**
 - D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
 - D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
- D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

- D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**
- D.CDS.4.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**
 - D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
 - D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
- D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Commento agli indicatori

- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**
- B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**
- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Glossario

Anagrafe Nazionale Studenti (ANS)

Economia Aziendale (EA)

Economia Bancaria e Finanziaria (EBF)

Economia dei servizi (ES)

Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Sannio (CLAUS)

Corso di Studio (CdS)

Comitato di Indirizzo (CI)

Commissione per il monitoraggio dei processi formativi (CMPF)

Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP-DS)

Commissione Orientamento (CO)

Consiglio di Dipartimento (CdD)

Dipartimento di Diritto Economia Management e Metodi quantitativi (DEMM)

Gruppo di Riesame (GR)

Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ)

Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdVA)

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Offerta Formativa (OFF)

Piano di Orientamento (PO)

Piano di Orientamento e Tutorato per l'Area Economica (POT PAEC)

Piano Programmatico Tirocini & Placement (PPT&P)

Piano Strategico Integrato (PSI)

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Rapporto di Riesame (RR)

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Regolamento Didattico di Corso di Studio (RDCdS)

Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (RAMAQ)

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Scheda Unica Annuale (SUA)

Informazioni generali

Denominazione del Corso di Studio: Economia Bancaria e Finanziaria

Codice Corso: 260

Classe: L-18

Sede: Benevento

Dipartimento: DEMM

Corso di Laurea: Economia Bancaria e Finanziaria

Primo anno accademico di attivazione: 2016-2017

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.ssa Vittoria Ferrandino (Coordinatrice e Presidente del CdS)

Prof.ssa Antonella Malinconico (Responsabile del Riesame)

Sig. Christian Diego Mulè (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Mario D'Arco (docente del CdS)

Prof. Giacomo Di Tollo (docente del CdS)

Prof. Matteo Rossi (docente del CdS)

Prof.ssa Carmen Vita (docente del CdS)

Dr.ssa Monica Mazzone (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dr.ssa Assunta Leone (Rappresentante del mondo del lavoro, *Deutsche Bank*)

Sono stati consultati, inoltre, in modo informale sulle questioni attinenti il riesame sia altri soggetti esterni rappresentativi del mondo del lavoro sia altri studenti del Corso di Laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle date di seguito indicate.

Riunioni Gruppo di Riesame del CdS in EBF convocati dal Responsabile del Riesame	
Data	Oggetto della discussione
5 luglio 2023	Analisi del documento di Riesame Ciclico, discussione preliminare sulle attività da implementare, individuazione della modalità di condivisione del lavoro, programmazione dei lavori.
13 luglio 2023	Illustrazione della struttura del Riesame Ciclico, definizione delle attività e ripartizione dei compiti.
21 settembre 2023	Condivisione e discussione delle bozze dei paragrafi già lavorati.
27 settembre 2023	Condivisione e discussione delle bozze dei paragrafi già lavorati
12 ottobre 2023	Prima revisione delle sezioni lavorate.
20 Ottobre 2023	Revisione della prima bozza del documento
10 novembre 2023	Stesura definitiva

Incontri di coordinamento: tra referenti AQ dei CdS (gruppo AQ del DEMM) convocati dal delegato AQ del DEMM	
Data	Oggetto della discussione
17 gennaio 2023	Discussione sui quadri SUA in scadenza e i rilievi del PQA ai quadri SUA
13 febbraio 2023	Discussione sui quadri SUA in scadenza
5 maggio 2023	Discussione sui quadri SUA in scadenza
4 luglio 2023	Discussione su Riesame Ciclico e quadri SUA in scadenza
11 ottobre 2023	Discussione sul RRC e stato di avanzamento dei lavori
31 ottobre 2023	Coordinamento tra CdS sul RRC
9 novembre 2023	Coordinamento tra CdS sul RRC

Riunioni AQ DEMM, tra i referenti AQ dei cds, i presidenti dei cds e il direttore del DEMM, convocate dal Direttore di Dipartimento	
Data	Oggetto
5 luglio 2023	Discussione sul RRC
25 luglio 2023	Discussione sul RRC

Una prima bozza del presente RRC è stata presentata e discussa in Consiglio di CdS in data 30 ottobre 2023 (verbale n. 9).

La stesura definitiva è stata presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data 14/11/2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

... ..
... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è il secondo redatto per il Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria (d'ora in poi CdS in EBF). Si tratta del primo Rapporto che prende in considerazione un intero quinquennio del CdS in EBF, in virtù del fatto che il RRC 2018 ricomprendeva un biennio riguardante il Corso di Studio in Economia dei Servizi (d'ora in poi CdS in ES). Durante il periodo oggetto del presente rapporto sono intervenute modifiche di ordinamento, innovazioni organizzative interne e acquisizione di nuove risorse del personale nei settori caratterizzanti il percorso di studio, volte a dare una maggiore organicità al corso di studio e a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Sono state, inoltre, intraprese azioni tese a definire in modo più specifico il profilo professionale, grazie anche al contributo delle parti sociali, sistematicamente consultate nelle riunioni del Comitato di indirizzo.

MODIFICHE INTERVENUTE NELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Dipartimento di Diritto Economia Management Metodi quantitativi (d'ora in poi DEMM) (sorto con decreto 867 del 10 settembre 2013), nasce in continuità con le attività didattiche della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (d'ora in poi SEA) (sorta nel 2002 da una riorganizzazione dell'Università degli Studi del Sannio), con all'attivo tre Corsi di Laurea della Classe di Scienze dell'economia e della gestione aziendale (ex L-17): Economia e commercio, Economia e gestione dei servizi turistici e Organizzazione e Gestione della Sicurezza (quest'ultimo corso è stato aggiunto dall'a.a. 2005-2006, a seguito di una convenzione con la Regione Campania). Tutti i corsi avevano ottenuto il parere favorevole del MIUR e del Comitato di Coordinamento Regionale. Dopo qualche anno, la Facoltà SEA ha rivisitato radicalmente l'Offerta Formativa e ha proposto l'istituzione, ai sensi del DM 270/04, di due soli Corsi di Laurea nella classe L-18: il Corso di Laurea in Economia Aziendale e il Corso di Laurea in Economia dei Servizi. La finalità era di razionalizzare l'offerta esistente, caratterizzandone meglio qualità e obiettivi. In questa ottica, si è giunti anche alla disattivazione del Corso di Laurea in Organizzazione e Gestione della Sicurezza, ex DM 509/1999. Una ulteriore razionalizzazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento DEMM è avvenuta dall'a.a. 2015-2016 con la trasformazione del Corso di Laurea in ES nel Corso di Laurea in EBF, classe di laurea L-18. Le motivazioni di una scelta così incisiva, come già espresse nel RRC 2018, sono da ritrovarsi sia in fattori interni al DEMM, sia esterni all'istituzione universitaria. L'istituzione del Corso di Laurea in EBF è stata rinvenuta, principalmente, nella necessità di approfondire le peculiarità cognitive e gestionali dei servizi bancari e finanziari che grande spazio stanno occupando in questi ultimi anni di forte turbolenza economica. La conservazione di un percorso formativo così definito si giustificava con la opportunità di focalizzare l'intero percorso formativo sui temi propri della finanza e per dare a esso la massima visibilità possibile. La scelta di un Corso di Laurea tematico su Banca e Finanza ha trovato ragione d'essere nel fatto che presso l'Ateneo del Sannio fin dall'origine e ancora persiste un'elevata esperienza didattica e di ricerca nei settori bancario e finanziario. A queste motivazioni interne, se ne sono affiancate motivazioni di contesto: è ben noto che, attualmente, il settore creditizio-finanziario è interessato da una profonda e strutturale razionalizzazione dei processi organizzativi e produttivi. Anche negli ultimi anni si sta assistendo alla nascita di nuovi attori, a processi di riorganizzazione e concentrazione di intermediari finanziari, bancari e non. La distribuzione del servizio bancario e finanziario avviene mediante nuovi canali e sono continuamente proposti nuovi prodotti e servizi sempre più complessi e sofisticati. I repentini cambiamenti dei servizi bancari e finanziari, dei sistemi di pagamento, dei mercati finanziari e creditizi accrescono la richiesta nelle imprese finanziarie, nonché delle società di consulenza di nuove figure professionali caratterizzate da elevati livelli di specializzazione. Per rispondere ad una domanda del mercato del lavoro in continua evoluzione, l'Università degli Studi del Sannio ha deciso di sviluppare un nuovo percorso formativo atto a definire figure professionali con conoscenze approfondite dei fenomeni gestionali e di mercato del settore del creditizio e finanziario. L'impostazione iniziale, ovvero quella di realizzare gli obiettivi formativi anche attraverso uno stretto rapporto con il mondo del lavoro, resta ad oggi una delle priorità assolute del CdS in EBF.

Nonostante la pandemia da Covid-19 non poche sono state le occasioni di incontro e di approfondimento dedicate agli studenti con esperti di spicco delle autorità di vigilanza, delle banche e delle compagnie assicurative. La nascita di questo percorso fortemente specializzato ha trovato un supporto anche nelle parti sociali che costantemente hanno apprezzato la nascita e gli sforzi di adeguare costantemente l'offerta formativa al mutato contesto (Fonte: SUA-CdS 2023 quadri A1.a e A1.b; Verbale Comitato di indirizzo EBF 2022; SMA EBF, vari anni).

I risultati attesi al momento della istituzione del nuovo percorso hanno trovato conferma nel corso degli anni sia in termini di attrattività del percorso sia in termini di percentuale di occupazione dei laureati. Facendo riferimento agli ultimi dati definitivi: il numero degli avvisi di carriera al I anno (iC00a), per l'anno accademico 2021-2022, è in crescita rispetto alla rilevazione effettuata l'anno precedente. Questo dato è in controtendenza rispetto all'area geografica e al contesto nazionale dove si rileva un modesto calo. Inoltre, la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione (iC06) è del 19,4%, lievemente in crescita rispetto al dato del 2020 (19,0%). Questo dato è in controtendenza con quello inerente all'intero Ateneo, dove si rileva una percentuale in riduzione pari a 1,6 punti percentuali (Fonte: SMA 2022)

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO DI STUDIO

Fin dalla sua istituzione il CdS in EBF si è rivolto, e si rivolge tuttora, agli studenti che intendono acquisire e sviluppare le conoscenze e le competenze multidisciplinari richieste alle figure professionali operanti nel macro-settore dei servizi bancari, finanziari e assicurativi. Gli obiettivi formativi del corso, anche alla luce degli adattamenti intervenuti nel corso degli anni, consentono di acquisire capacità di analisi di sistemi socioeconomici complessi, dove l'elevata incertezza e fluidità necessitano di conoscenze e competenze specifiche. Gli obiettivi formativi proposti sono stati e vengono

realizzati attraverso un percorso di studi che accanto alle tradizionali lezioni frontali si avvale, in modo sistematico, di forme di apprendimento vicario rappresentati da analisi e discussione di casi, simulazioni aziendali, *project work*, seminari e testimonianze. Tali attività concorrono congiuntamente all'acquisizione delle competenze descritte in precedenza e nello specifico:

- conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici, finanziari, giuridici, aziendali e sociali, grazie anche al supporto di conoscenze di modelli matematico-statistici;
- capacità di applicazione delle conoscenze tecniche, grazie all'utilizzo di modelli concettuali e metodologici a supporto delle decisioni;
- autonomia di giudizio nella formulazione e applicazione consapevole delle decisioni tecniche;
- abilità comunicative per trasmettere in modo chiaro, conciso e persuasivo le conoscenze acquisite ai diversi interlocutori esperti e non. Le abilità comunicative vengono sperimentate anche con l'utilizzo della lingua inglese;
- capacità trasversali per sviluppare innovative modalità di apprendimento (logico-deduttivo, induttivo, sperimentale, nei lavori individuali e in gruppo) e per saper lavorare in gruppi di apprendimento cooperativo (costruzione e gestione di scambi relazionali cooperativi e di processi comunicativi efficaci e efficienti).

Il CdS in EBF è finalizzato alla formazione di figure professionali qui di seguito sintetizzate: Consulente finanziario; Operatore bancario; Esperto finanziario; Esperto dell'intermediazione creditizia.

La formazione del laureato in Economia Bancaria e Finanziaria è, dunque, focalizzata sui seguenti obiettivi:

- acquisire un'ampia conoscenza delle discipline economico-finanziarie declinata sia per aree funzionali, sia per ambiti di servizi, con una particolare focalizzazione sui servizi bancari e finanziari;
- sviluppare la capacità di analizzare e comprendere il contesto economico generale all'interno del quale operano i servizi considerati;
- acquisire specifiche competenze quantitative per l'analisi dell'economia, dei servizi e dei mercati, attraverso un'adeguata offerta di insegnamenti dell'area statistico-matematica;
- acquisire conoscenze nelle materie giuridiche sia di base sia relative agli aspetti giuridici dei servizi considerati, dei contratti, dei mercati finanziari e dell'ordinamento fiscale delle attività economiche.

Sono previste, inoltre, materie affini e integrative che completino la formazione e consentano un agevole inserimento del laureato in Economia Bancaria e finanziaria nel mondo del lavoro nei vari settori dell'attività economica. Gli obiettivi formativi specifici, incentrati sul settore di servizi, possono essere pertanto così sintetizzati:

- 1) nozioni di base delle dottrine e delle attività economiche, esaminate anche nella loro evoluzione storica, attraverso l'approccio microeconomico, macroeconomico e di sviluppo territoriale;
- 2) nozioni di base di azienda, con particolare riferimento a quelle erogatrici di servizi bancari e finanziari;
- 3) nozioni di base dell'area statistico-matematica, con i principali temi della matematica finanziaria, della modellazione matematica dei mercati, degli strumenti quantitativi per le procedure di valutazione e di scelta;
- 4) conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico e privato, e approfondimento delle tematiche del diritto dei contratti, del diritto commerciale, del diritto amministrativo, del diritto del lavoro e del diritto tributario e dei mercati finanziari.

Gli studenti acquisiscono competenze nei vari campi dell'economia, in particolar modo dei servizi bancari e finanziari e della gestione delle aziende e nella comprensione dei fenomeni economici rilevanti e delle loro implicazioni sulla società e sulle strutture dei servizi. La preparazione acquisita consente di proseguire in modo adeguato la formazione successiva alla laurea triennale (laurea magistrale, master) (SUA 2023, "Il corso di studio in breve" e quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo"; i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono indicati ampiamente nel quadro A2.a; le figure professionali sono particolarmente delineate nel quadro A2.b).

Gli studenti di tale corso possono poi scegliere di proseguire i loro studi presso il Dipartimento DEMM nell'ambito del percorso "Bancario e Finanziario" previsto nel Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management. Negli ultimi anni si intravede anche una tendenza, minoritaria ma significativa, di studenti che prosegue gli studi presso il Dipartimento DEMM nell'ambito del percorso di Scienze Statistiche e Attuariali Magistrale.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzare le competenze linguistiche necessarie ad intraprendere carriere manageriali nel campo finanziario.
Azioni intraprese	Attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti dal Programma Erasmus mediante incontri dedicati, organizzati in ambito di Ateneo e di Dipartimento DEMM; attivazione dall'a.a. 2020-21 del Corso professionalizzante sostitutivo del tirocinio <i>Movie your English</i> , erogato in lingua inglese e finalizzato all'acquisizione di conoscenze di inglese tecnico.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Effettuata e tutt'ora in corso

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve descrizione e riferimenti: Obiettivi della formazione, consultazioni con le organizzazioni rappresentative (quadri A1.a, A1.b); Profilo professionale e sbocchi occupazionali (quadri A2.a, A2.b); Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo. Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c); Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1).
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento: Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: SMA 2022 e 2023
Breve Descrizione: Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Documenti a supporto:

- Relazioni del NdVA (sezione relativa al CdS) ([link](#))
- Verbali degli incontri con le parti interessate (Comitato di indirizzo)
- Verbali del Consiglio di CdS
- Relazioni sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Link dei documenti: workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide e confermano la necessità del laureato in EBF di acquisire competenze specifiche per comprendere e interpretare efficacemente le continue evoluzioni che caratterizzano le dinamiche finanziarie nei sistemi economici. E' in continua crescita la domanda di professionalità elevate nell'ambito finanziario. Le nuove figure professionali in ambito finanziario devono confrontarsi con il processo di transizione in atto, non solo con l'imminente presenza della trasformazione digitale in ogni forma di processo lavorativo, ma anche nell'ottica delle "nuove geografie" del lavoro dalle quali stanno derivando nuovi modelli di organizzazione, strumenti di gestione delle risorse e competenze professionali. Uno degli scopi maggiori della laurea triennale in EBF è di preparare al percorso di laurea magistrale, che si incaricherà di approfondire la formazione ricevuta nonché di specificarla in direzioni più peculiari e più direttamente dialoganti con il mondo del lavoro e con il contesto socioculturale attuale. Considerando la natura mutevole dell'ambiente lavorativo e l'evoluzione costante delle competenze richieste, il CdS intraprende nel continuo azioni per fornire agli studenti competenze trasversali essenziali, consentendo loro di essere in grado di adattarsi e operare con successo in una varietà di contesti lavorativi e mansioni diverse.

A tal fine sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Dall'analisi dei dati e tenuto conto dei risultati emersi a seguito di discussioni con tutti gli *stakeholder*, in particolare con le controparti interessate al profilo formativo in uscita, si può affermare che il CdS in EBF si è rivelato professionalizzante ed in continuo miglioramento sia in termini di qualità della didattica sia per quel che riguarda la copertura dei corsi con docenti di ruolo.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel 2022-2023 è pari a 87,5% e risulta, quindi, in crescita rispetto agli anni precedenti. Il CdS vanta docenti adeguati in termini di numero, competenza e disponibilità verso gli studenti, ed è stata garantita una piena coerenza tra il settore scientifico-disciplinare dei docenti e le materie insegnate. Tali conclusioni emergono anche dall'analisi dei dati. In particolare, nell'ambito del rilevamento Valmon sulle opinioni degli studenti, emerge che (in una scala da 1 a 10) le valutazioni sono state superiori al 9 su 3 delle 10 domande, comprese tra l'8 e il 9 su altre 6 domande, e leggermente inferiori all'8 su una domanda specifica. Tali dati riflettono un quadro accademico attraente e dinamico. L'attrattività del corso è ulteriormente confermata dal continuo aumento degli immatricolati. Il numero degli avvisi di carriera al I anno (iC00a), per l'anno accademico 2022-2023, è stato ancora in crescita rispetto alla rilevazione effettuata l'anno precedente. Questo dato è ancora in controtendenza rispetto all'area geografica e all'ateneo, in cui si rileva un modesto calo.

Il CdS in EBF organizza con regolare cadenza annuale un incontro con il Comitato di Indirizzo, di concerto con il CdS in EA ed il CdS magistrale in EM, considerato che tale organo riveste un ruolo strategico nella progettazione nel continuo di una offerta formativa in grado di rispondere ai reali fabbisogni di professionalità che il mercato del lavoro richiede. Inoltre, vengono organizzate periodiche consultazioni con gli studenti e i docenti al fine di garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa e dei profili in uscita e di risolvere le eventuali criticità.

I componenti del Comitato di indirizzo sono dirigenti con alte cariche appartenenti a prestigiose realtà del mondo della finanza, quali fra gli altri: Banca d'Italia, *Deutsche Bank*, Banca Intesa Spa, Banca Ifis oltre a imprese del comparto *fintech*, società di consulenza e consorzi promotori di attività di ricerca. Gli esperti consultati hanno constatato la piena coerenza fra gli insegnamenti proposti e gli obiettivi formativi del CdS. I maggiori suggerimenti che nelle diverse consultazioni sono scaturiti hanno trovato convergenza su alcuni aspetti specifici su cui è stato consigliato di intervenire per il rafforzamento delle competenze degli studenti, quali: innovazioni tecnologiche, digitalizzazione, competenze organizzative e sviluppo di *soft skill*.

Le riflessioni emerse sono state sempre oggetto di attenta analisi nell'ambito dei Consigli di CdS ed hanno portato ad arricchire i programmi dei diversi insegnamenti con il fine di aggiornare le competenze e le potenzialità di occupazione dei laureati. I componenti del CI hanno espresso apprezzamento per l'arricchimento del processo formativo registrato nel corso del tempo.

Sebbene l'obiettivo principale del CdS in EBF sia di preparare al percorso di laurea magistrale, considerando i risultati delle indagini svolte sulla porzione minoritaria di studenti che hanno deciso di terminare con la laurea triennale il percorso di studio, circa la non piena adeguatezza della formazione professionale acquisita in relazione al lavoro che svolgono, consentono di ipotizzare per il futuro una ulteriore riflessione su come il piano didattico potrebbe essere integrato e arricchito sia per ottimizzare l'occupabilità dopo la Triennale, sia per concatenarsi più efficacemente con la Magistrale e con il modo in cui essa formerà gli/le studenti e li orienterà più direttamente al mondo del lavoro.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve descrizione e riferimenti: Profilo professionale e sbocchi occupazionali (quadri A2, A2.a, A2.b); Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo (quadro A4.a); Conoscenza, comprensione e capacità di applicazione (quadri A4.b.1, A4.b.2).

Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

- Titolo: RRC 2018 ([link](#))

Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Riferimento: Sezione 1-b, 1-c

Documenti a supporto:

- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti ([link](#))
- Offerta formativa ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Il carattere del CdS in EBF è delineato in maniera chiara ed esplicita, sottolineando le peculiarità del profilo professionale offerto e le relative prospettive lavorative, sia tramite il sito dell'Ateneo che il portale University.

Gli obiettivi didattici particolari e le competenze che ci si aspetta che gli studenti acquisiscano, sia in termini di conoscenze disciplinari che di abilità trasversali, nei programmi di studio stabiliti, sono in sintonia con i profili culturali, scientifici e professionali che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine del percorso.

Si è provveduto ad illustrare in maniera adeguata le funzioni per il quale il CdS prepara gli studenti nonché le competenze associate alle funzioni. In particolare, si è cercato di esplicitare le funzioni e le competenze tradizionalmente associate alle imprese finanziarie (banche, società finanziarie, compagnie assicurative) ed ai mercati finanziari. Inoltre, le conoscenze e le abilità sono state dettagliatamente descritte per aree di apprendimento relativamente alle discipline

economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche. È stato altresì enfatizzato il concetto di complementarità tra tali discipline, ritenute tutte centrali nella definizione del profilo professionale.

Un adeguato spazio è stato riservato anche all'approfondimento delle competenze trasversali, quali la capacità di giudizio autonomo, l'abilità nella comunicazione e le competenze di apprendimento, necessarie per i profili professionali previsti dal CdS. In questa prospettiva, il CdS ha posto particolare attenzione a promuovere un'ottimale sinergia tra conoscenze specialistiche e abilità trasversali, riconoscendo che è proprio da questa sinergia che emerge un potenziamento del processo formativo a beneficio degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Relativamente ai punti critici o alle aree suscettibili di miglioramento, non emergono problematiche rilevanti o settori che necessitino di interventi correttivi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Profilo professionale e sbocchi occupazionali (quadri A2.a, A2.b); Conoscenza, comprensione e capacità applicative (quadri A4.b.1, A4.b.2); Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Attività formative affini e integrative (quadri A4c, A4.d); descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento: Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica in presenza (laboratori, aule, attrezzature, etc.) e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, etc.), in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
Riferimento: CdS EBF - Sezione B (p. 21).

Documenti a supporto:

- Offerta formativa ([link](#))
- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Matrice di Tuning
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
- 2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
- 3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
- 4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il piano di studi è presentato con chiarezza e dimostra coerenza sia nei contenuti disciplinari che negli approcci metodologici adottati nei percorsi formativi. Questo si allinea agli obiettivi formativi stabiliti, ai profili culturali e professionali che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine del percorso, così come alle competenze, sia specifiche del settore che trasversali, ad esse associate.

La congruenza tra la struttura dei corsi prevista nell'ordinamento didattico e le disposizioni del regolamento didattico, in particolare come gli insegnamenti indicati nel regolamento, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti nell'ordinamento.

Il progetto formativo gode di una visibilità adeguata sulle pagine web dell'Ateneo.

Il Corso di Studio garantisce un'ampia offerta formativa che abbraccia approcci transdisciplinari e multidisciplinari, soprattutto per quanto riguarda i CFU ad accesso libero. Inoltre, si promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche attraverso i CFU assegnati alle "altre attività formative", che risultano numerose.

L'offerta formativa del CdS è stata oggetto di costante aggiornamento nel corso degli anni, con particolare riferimento ai contenuti presenti all'interno dei singoli insegnamenti e alla ridefinizione continua delle attività trasversali, anche per il tramite dei contenuti dei singoli corsi.

A partire dall'anno accademico 2022-2023 è stata resa disponibile la piattaforma e-learning di Ateneo Handy che consente a tutti i docenti la creazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici forniti.

Criticità/Aree di miglioramento

Da migliorare il dettaglio delle informazioni da fornire relativamente all'allocazione per i diversi insegnamenti in ore/CFU per quanto riguarda l'istruzione erogata in aula (DE), l'istruzione interattiva (DI) e le attività di autoapprendimento. Incrementare la diffusione dell'utilizzo della piattaforma Handy presso i docenti afferenti al Consiglio di CdS.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, (quadro B1); Descrizione: calendario del CdS e orario delle attività formative; calendario degli esami di profitto e della prova finale (quadri B2.a, B2.b, B2.c).
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento: Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti
Riferimento: Sezione CdS Economia Bancaria e Finanziaria (p. 21).

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- ROS 2022 e 2023
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le schede didattiche degli insegnamenti forniscono una chiara esposizione dei contenuti e dei programmi, in perfetta consonanza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Nei casi di insegnamenti integrati, la struttura viene altrettanto esplicitamente illustrata.

Il sito web del CdS garantisce una visibilità adeguata e tempestiva alle schede degli insegnamenti.

La qualità del materiale didattico fornito ha ricevuto una crescente approvazione da parte degli studenti, raggiungendo il 95,21% di valutazioni positive (nel corso dell'anno accademico 2021-2022), con una media di 8,68 su 10. Questo dato segna un miglioramento costante nel corso del quinquennio (la media era pari a 8,55 nel a.a. 2017/2018).

Il Corso di Studio delinea in modo chiaro le procedure di verifica, sia quelle intermedie che quelle finali.

Le procedure di valutazione impiegate per ciascun insegnamento sono accuratamente dettagliate nei syllabi dedicati a ogni corso e comunicate apertamente agli studenti. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono adeguate a certificare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti sembrano esprimere un grado di soddisfazione sufficiente riguardo alle modalità di valutazione dell'apprendimento.

La chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame è stata valutata in modo sempre più positivo dagli studenti, ottenendo una valutazione positiva dal 91,40% degli studenti (nel corso dell'anno accademico 2021-2022), con una media di 8,55. Questo dato segna un miglioramento costante nel corso del quinquennio (la media era pari a 8,24 nel a.a. 2017/2018).

Criticità/Aree di miglioramento

Non risultano criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5
Pianificazione e
organizzazione
degli
insegnamenti
del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1); Calendario del CdS e orario delle attività formative (quadro B2.a); Organizzazione e responsabilità AQ CdS (quadro D2)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento: Sezione 1-b, 1-c

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali Commissione per il monitoraggio del processo formativo
- Titolo: Verbali Consigli CdS

- *Report* di monitoraggio della Commissione Orientamento
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti? Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Il CdS pianifica attentamente l'erogazione dei corsi e la progettazione delle attività didattiche considerando la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione e gli orari dei corsi al fine di agevolare la partecipazione alle lezioni e il processo di apprendimento degli studenti.

Il CdS, tramite la Commissione incaricata del monitoraggio dei processi formativi e nell'ambito delle iniziative di orientamento, raccoglie i suggerimenti degli studenti riguardo all'organizzazione della didattica al fine di valutare la possibilità di apportare modifiche agli obiettivi formativi, all'organizzazione della didattica o alle verifiche finali.

I *feedback* raccolti vengono poi arricchiti con i dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Ateneo e le indicazioni fornite dalla Commissione didattica paritetica.

Dopo una fase preliminare di valutazione da parte delle commissioni coinvolte (come riscontrabile dai relativi rapporti), i risultati vengono portati al tavolo del Consiglio del Corso di Studio (come attestato dai verbali corrispondenti).

In collaborazione con il Servizio di Amministrazione Didattica del dipartimento, si organizzano gli orari delle lezioni e si pianificano gli esami in modo da consentire agli studenti una migliore gestione del tempo, agevolando la partecipazione alle lezioni, lo studio e la partecipazione alle prove di apprendimento.

Inoltre, sono programmati incontri che coinvolgono tutti i docenti e tutor per coordinare la progettazione didattica tra i vari corsi al fine di evitare sovrapposizioni indesiderate e far emergere il fabbisogno formativo dei corsi degli anni successivi.

Criticità/Aree di miglioramento

Prevedere l'implementazione di prove intermedie per i corsi da 9 CFU, al fine di agevolare il processo di apprendimento degli studenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1.1/n. 1/RC-2023: Potenziamento profili in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Integrazione del piano didattico per il potenziamento dei profili in uscita formati dal CdS e delle competenze correlate allo sviluppo delle nuove tecnologie rilevanti in ambito finanziario al fine sia di ottimizzare l'occupabilità dopo la Triennale, sia per concatenarsi più efficacemente con la Magistrale e con il modo in cui essa formerà gli/le studenti e li orienterà più direttamente al mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Per alcuni insegnamenti del II e III anno di corso, affiancare allo studio teorico esperienze formative di taglio operativo anche mediante l'uso dei laboratori informatici e attività di <i>project work</i> da realizzarsi eventualmente con l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro.
Indicatore/i di riferimento	Incremento del numero di esercitazioni sul numero di ore di didattica erogata.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ, docenti.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e di <i>stakeholder</i> esterni.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza annuale, a partire dall'a.a. 2023/2024

Obiettivo n. 2	D.CDS.1.3/n. 1/RC-2023: Aggiornamento delle metodologie didattiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire un più diffuso e sistematico utilizzo degli strumenti del sistema di <i>e-learning</i> di livello evoluto adottato dall'Ateneo (<i>Handy Unisannio</i>).
Azioni da intraprendere	Intensificare gli eventi/incontri formativi relativi all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di <i>e-learning</i> alla luce delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi strumenti telematici a supporto delle attività formative erogate.
Indicatore/i di riferimento	Livello di effettivo utilizzo della piattaforma <i>Handy Unisannio</i> da parte della comunità di docenti/studenti del CdS. Obiettivo: regolarità nell'utilizzo della piattaforma di <i>e-learning</i> da parte di almeno il 60% dei docenti titolari di insegnamenti.
Responsabilità	Presidente CdS, Consiglio di CdS, Gruppo di gestione AQ.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2023/2024

Obiettivo n. 3	D.CDS.1.5/n.1/RC-2023: Assicurare svolgimento delle verifiche intermedie dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Prevedere l'implementazione di prove intermedie, in particolare per i corsi da 9 e 12 CFU, al fine di agevolare il processo di apprendimento degli studenti.
Azioni da intraprendere	Il Regolamento didattico del CdS dispone che, per le attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, si svolga almeno una verifica intermedia e che, qualora lo studente superi tale prova, l'esame finale di profitto verterà sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia. Le prove intermedie devono svolgersi nel rispetto del calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Promuovere e monitorare l'effettiva attuazione della norma regolamentare .

Indicatore/i di riferimento	L'obiettivo si considera raggiunto previa positiva verifica che, per tutti gli insegnamenti cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, sia garantita almeno una prova d'esame intermedia con esonero.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione a cadenza semestrale/annuale, a partire dall'a.a. 2023/2024

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Gli spunti di riflessione e gli obiettivi da raggiungere emersi nel Riesame del 2018 hanno impegnato il CdS con diverse azioni correttive i cui esiti sono rappresentati dall'analisi dei principali indicatori di performance del percorso universitario nonché dalla Rilevazione dell'opinione degli studenti, periodicamente monitorata e analizzata dai vari gruppi di lavoro istituiti presso il CdS. Gli interventi riguardano: il miglioramento della programmazione didattica; il miglioramento del metodo di studio; il transito dal 1° al 2° anno; il potenziamento dell'attività di orientamento in itinere. Il miglioramento della Programmazione didattica è stato declinato sotto due profili: 1.1 aumento della coerenza degli insegnamenti e degli obiettivi formativi del CdS evitare contenuti troppo estesi o, all'opposto, modesti rispetto ai CFU; 1.2. migliorare l'organizzazione complessiva dell'erogazione degli insegnamenti. In quest'ottica, il CdS è intervenuto sulla programmazione didattica favorendo una maggiore coerenza degli insegnamenti e dei programmi con gli obiettivi formativi del CdS e intervenendo sul calendario didattico attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti e la riorganizzazione dei semestri. Inoltre, come previsto nelle azioni da intraprendere del precedente Riesame, al fine di monitorare e supportare le attività di programmazione e sviluppo dell'offerta formativa, il CdS ha istituito al proprio interno una specifica Commissione per il monitoraggio dei processi formativi la quale, attraverso la rilevazione periodica di un set articolato di dati di performance, analizza l'efficacia del percorso formativo nell'ottica di un processo di miglioramento continuo.

L'analisi dei dati ha permesso di cogliere diversi aspetti positivi e/o in miglioramento rispetto alla situazione descritta nel Riesame del 2018. Guardando agli indicatori relativi alla didattica (gruppo A) si rileva che gli studenti che, nel 2019, si sono iscritti al II anno avendo acquistato almeno 20 CFU (iC15) rappresentano il 69% (62,2% nel 2018), almeno 40 CFU (iC16) il 45,2% (43,2% nel 2018). Il dato ha subito una riduzione nel corso del 2020 probabilmente a causa dei provvedimenti adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19. Aumenta del 10,9% il numero complessivo dei laureati che, nel 2021, hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso (iC00g) e i laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (iC18) sono in sensibile crescita rispetto alle rilevazioni precedenti: la crescita di questo dato è continua, infatti, si registra il 75,8% nel 2021, contro il 69,7% del 2020, il 52,2% del 2019 e il 46,2% del 2018. Questi esiti danno conto dell'efficacia delle innovazioni introdotte nell'offerta formativa e delle attività di monitoraggio e connesse iniziative di orientamento in itinere (quali, ad esempio, i progetti SMART EBF, ReStart e Laurearsi Lavorando, nonché tutte le altre attività tutoriali del CdS), rafforzando il proseguimento e consolidamento delle azioni intraprese negli anni precedenti.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento dell'attività di orientamento in itinere
Azioni intraprese	Oltre alle azioni già intraprese alla data del precedente Riesame, il CdS ha avviato diversi progetti di orientamento in itinere finalizzati a supportare gli studenti nel loro percorso di studio secondo modalità diverse in relazione alle esigenze manifestate: SMART EBF (avviato in seno alla CMPF e condiviso nelle modalità operative e nelle finalità con le attività espletate dalla CO); ReSTART; Laurearsi Lavorando; figure tutoriali tra studenti e tutorati dedicati per discipline; incontri per discutere gli esiti del monitoraggio in itinere

	e sottoporre eventuali criticità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è attualmente in corso

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento del metodo di studio
Azioni intraprese	Seminari metodologici per ambito disciplinare e attività tutoriali dedicate
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le azioni sono state espletate dai docenti nell'erogazione degli insegnamenti e/o in incontri dedicati all'inizio dell'anno accademico, rivolti soprattutto agli studenti neo immatricolati che scontano le difficoltà nel passaggio tra il metodo di studio universitario e quello dell'istruzione secondaria di 2° grado . L'azione correttiva è attualmente in corso.

Azione Correttiva n. 3	Facilitare il transito del 1° al 2° anno
Azioni intraprese	Ciclo di seminari tematici e attività tutoriali dedicate. I seminari tematici sono stati organizzati dai docenti nell'ambito dei propri insegnamenti. Le attività tutoriali dedicati rientrano nelle attività di orientamento in itinere e consistono in diverse azioni, in particolare il tutorato degli studenti "tutor didattici" che hanno supportato gli studenti che ne hanno fatto richiesta nel superamento di alcuni esami del I anno.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in attualmente in corso. A riguardo, è possibile rilevare che nel 2021 la percentuale (37,8%) di studenti che proseguono al II anno nel CdS in EBF avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è in crescita rispetto al 2020 (29,7%), in controtendenza rispetto alla variazione di Ateneo e di area geografica. La percentuale di studenti che, nel 2021, decidono di proseguire nel II anno nel CdS in EBF (iC14) è stato pari al 75,7% in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (70,3%).

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------------------------------	--

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimento: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso, quadro B1); Attività di orientamento (quadro B5).
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di Ateneo
Link del documento: <https://www.unisannio.it/it/servizi/orientamento>
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di Dipartimento
Link del documento: Workspace DEMM Unisannio
- Titolo: Piani e resoconti delle attività di orientamento di CdS
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Riferimento: Sezione 1-b, 1-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti
Riferimento: Sezione CdS Economia Bancaria e Finanziaria (p. 21).

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
 - Report di monitoraggio del CdS in EBF
 - Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS (SMA)
- Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati

- dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
 3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
 4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il CdS in EBF offre un insieme di azioni di orientamento che mirano a informare, formare e guidare lo studente in merito ai profili culturali e professionali definiti dal CdS. Nello specifico:

- 1) Orientamento in ingresso: gli studenti delle scuole superiori sono informati, attraverso varie attività e strumenti proposti, dei profili sia culturali, in merito alle conoscenze e competenze che il CdS permette di acquisire, sia professionali relativamente degli sbocchi occupazionali a cui tale formazione consente di accedere. Diverse sono le iniziative che consentono allo studente di cogliere i tratti caratterizzanti il profilo culturale e professionale disegnato dal CdS, tra cui: descrizione, nell'ambito della presentazione dell'offerta formativa del CdS, dei profili occupazionali e degli ambiti lavorativi; iniziativa "Studiare ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA all'Università degli Studi del Sannio" che ha portato alla realizzazione di una CLIP informativa sul Corso di Laurea con particolare riferimento agli sbocchi occupazionali; attività seminariali su temi caratterizzanti il CdS; corsi di orientamento e laboratori centrati su argomenti economico-finanziari; *Summer School*, con la visita ad aziende del settore bancario e finanziario; sportello di orientamento online, un servizio di orientamento online che prevede incontri, su prenotazione, da remoto (individuali o a piccoli gruppi) con possibili futuri studenti, al fine di illustrare le caratteristiche e le specificità del Corso di Laurea in termini sia di offerta formativa sia di possibili sbocchi occupazionali e chiarire dubbi e perplessità sulla scelta del corso di laurea ma anche per fornire informazioni su aspetti più generali e pratici della vita universitaria, come ad esempio le modalità di accesso.
- 2) Orientamento in itinere: gli studenti ricevono supporto formativo ed informativo con riguardo alle decisioni relative agli insegnamenti da inserire nel proprio piano di studio affinché possano scegliere consapevolmente e avere un percorso di studio proficuo e tempestivo, adeguato con il profilo professionale che si intende conseguire. Tra le attività proposte: incontri individuali con i docenti tutor; incontri per anno di corso per illustrare le iniziative dell'orientamento all'uopo preposte; incontri con esponenti del mondo del lavoro al fine di illustrare le caratteristiche e le competenze richieste del profilo culturale e professionale per un efficace inserimento nel mondo del lavoro.
- 3) Orientamento in uscita: attraverso attività, seminari e contatti con professionisti del mondo del lavoro, si fanno emergere le conoscenze e le competenze richieste per lo svolgimento dell'attività professionale così come le ulteriori conoscenze da acquisire attraverso percorsi di studio magistrali. Tra le iniziative attuate: "Lavoro in banca e nelle assicurazioni: premiazione Concorso di Idee", premiazione dei due migliori elaborati pervenuti in risposta al "concorso di idee" sul tema del lavoro in banca e nelle assicurazioni; "Grazie le faremo sapere...Dal curriculum vitae al colloquio di lavoro" seminario di orientamento IPE *Business School* (anni vari).

Il CdS offre agli studenti un insieme di azioni per supportarli nell'acquisizione delle competenze necessarie ad orientarsi consapevolmente nel mondo universitario e, successivamente, per definire e gestire il proprio progetto formativo. Per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, il CdS propone diverse attività.

Orientamento in ingresso: i) presentazione dell'offerta formativa del CdS; ii) iniziativa "#ioscelgounisannio per studiare Economia Bancaria e Finanziaria" che ha portato alla realizzazione di una breve CLIP per illustrare sinteticamente i tratti peculiari del CdS; iii) "Lezioni aperte" rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori per offrire l'esperienza di una lezione universitaria dal vivo; iv) attività seminariali su temi caratterizzanti il CdS; v) partecipazione Open Day e Open Day Territoriali; vi) corsi di orientamento e laboratori (con validità per gli Istituti scolastici di Percorso per l'acquisizione delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). In particolare, il CdS eroga dall'a.a. 2020-21 il corso di orientamento Edufin: *comprendere la finanza*, i cui obiettivi sono: 1. Favorire la comprensione della terminologia finanziaria, degli strumenti e delle istituzioni anche in prospettiva storica; 2. Promuovere l'acquisizione degli aspetti metodologici di base per la comprensione dei fenomeni finanziari; 3. Consentire l'individuazione delle principali figure professionali che operano nei mercati finanziari e delle relative competenze. In considerazione degli obiettivi sopra sinteticamente indicati, gli studenti sono stati guidati nell'utilizzo di strumenti interattivi per: 1) accrescere la consapevolezza dei processi che guidano le decisioni finanziarie; 2) simulare di attività di *trading*. La connessa attività progettuale si concretizza nella simulazione di creazione e gestione di un portafoglio titoli. Tra gli obiettivi dei Corsi di Orientamento, in linea con quanto previsto dal PNRR, vi è la capacità di aiutare lo studente a comprendere le proprie inclinazioni e aspirazioni in vista della scelta del percorso di studio universitario. L'efficacia di questa attività di orientamento viene misurata attraverso la somministrazione di questionari di gradimento sia agli studenti che ai docenti. Gli esiti del questionario sono risultati molti soddisfacenti attestando l'efficacia del Corso nella sua funzione di indirizzare verso una scelta universitaria consapevole. Dal questionario relativo all'ultima erogazione (a.a. 2022-23) è emerso che l'87,7% degli

studenti ha risposto positivamente alla domanda “Il Corso ti ha aiutato a comprendere le tue inclinazioni e aspirazioni in vista della scelta del percorso di studio universitario?” (dato DEMM 79,2%); nessuno studente è rimasto insoddisfatto e il 95,5% degli studenti partecipanti consiglierebbe ad altri studenti del suo Istituto di partecipare al progetto. La valutazione dei docenti in merito all’utilità del Corso di Orientamento *Edufin* per una scelta consapevole del percorso universitario è stata decisamente favorevole con il 100% complessivo di risposte positive.

Orientamento in itinere: Attività formative finalizzate a fornire allo studente conoscenze più specificamente legate al mondo professionale e/o focalizzate su temi specifici che si integrano con l’offerta formativa del CdS. Le iniziative sono strutturate in modo da fornire agli studenti sia elementi teorici delle principali discipline oggetto di studio, sia la descrizione dei possibili sbocchi occupazionali dei laureati del Corso di Studio, in modo da favorire una maggiore consapevolezza in merito: alle caratteristiche delle discipline oggetto di studio del CdS; ai possibili sbocchi occupazionali specifici del CdS; ai requisiti extracurricolari che potrebbe essere opportuno acquisire in relazione ai diversi sbocchi occupazionali prospettati. In questa ottica, tali attività possono configurarsi anche come iniziative di orientamento in uscita. Si collocano in questo ambito: il Welcome Day, consueto evento di accoglienza quale occasione per fornire le principali informazioni sull’organizzazione dell’attività didattica, la consultazione dei siti internet e servizi di orientamento; i cicli di seminari tra cui “Banche e i trend economici”, 2018; Convegno su “Digital payment e consumatori”, 2019; “La Banca dopo il 2020: grandi sfide e nuove prospettive di gestione”, 2020-21; “Banca WIDIBA: Consulenza Finanziaria e della Sostenibilità”, 2021.

Orientamento in uscita: iniziative di supporto per un migliore inserimento professionale attraverso incontri mirati organizzati su richiesta degli studenti per: i) definire le caratteristiche di alcune tipologie specifiche di attività professionali immediatamente accessibili con la laurea triennale; ii) fornire suggerimenti rispetto alle diverse tipologie di colloqui di lavoro; iii) informare ed orientare gli studenti rispetto agli eventuali percorsi formativi post laurea. Rientrano in questo ambito: seminari e convegni organizzati dal CdS, tra cui “L’educazione Finanziaria nell’era del Fintech: serve maggiore consapevolezza?” nell’ambito della *World Investor Week (WIW)*, 2018; “Come costruire un’azienda moderna nell’era del Fintech: il caso di Wibida.”, 2018; “Globalizzazione, i grandi gruppi bancari e le crisi finanziarie tra Novecento e Duemila”, 2018; Ciclo di quattro Seminari, che a causa dell’emergenza pandemica è stato riorganizzato nella forma di un Ciclo di *Webinar*, dal titolo “La Banca dopo il 2020: grandi sfide e nuove prospettive di gestione” con la partecipazione quasi totalitaria degli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Studio EBF. Nei Webinar, i relatori erano esperti della Banca d’Italia, Banca BPER, Intesa San Paolo e Credito Fondiario, i quali nel confronto con gli studenti hanno illustrato i profondi cambiamenti strutturali che stanno interessando l’*Industry* bancaria e le relative ricadute sulle opportunità lavorative. BPER Banca, l’Università degli Studi del Sannio ed il Corso di studio di EBF hanno lavorato sinergicamente per lo sviluppo di un progetto dal titolo «Banca e Agrifood, unite per la crescita». Le attività sono state espletate nel I semestre dell’a.a. 2021/22 ed hanno visto il coinvolgimento attivo degli studenti del terzo anno del corso di studi di EBF che insieme ad alcuni docenti del corso di studio e alcuni manager della Banca hanno collaborato per la realizzazione di un progetto di *Open Innovation*. Le idee proposte dagli studenti hanno riscontrato un notevole successo, tanto che alcune sono in corso di implementazione. Tra le altre attività si annoverano anche le iniziative organizzate in ambito dipartimentale quale ulteriore occasione per gli studenti del CdS in EBF di approfondire aspetti professionalizzanti del loro percorso universitario. Tra queste, si ricordano le seguenti iniziative ormai consolidate: Orient@DEMM (seminari di orientamento in uscita); Strategy@work e Mister EnLab.

Nell’ambito delle attività di orientamento, il CdS in EBF effettua una continua attività di monitoraggio del percorso degli studenti, indagando aspetti quantitativi e qualitative che difficilmente emergono dai dati statistici ufficiali. Tale monitoraggio viene condotto somministrando questionari informativi differenziati per anno di corso. La somministrazione è finalizzata a sondare l’opinione degli studenti e favorire la responsabilizzazione e la capacità di valutare l’andamento del proprio percorso formativo. Gli esiti delle rilevazioni sono illustrati nei relativi *Report* di monitoraggio periodici, presentati e discussi nelle sedute del Consiglio di Corso di Studio e sono di fondamentale ausilio per valutare il fabbisogno del CdS in merito all’attivazione di forme tutoriali tra pari (come si evince dai verbali del Consiglio del CdS).

Il CdS si avvale, inoltre, di ulteriori strumenti e metodologie per rilevare l’andamento delle carriere:

- 1) Rilevazione Opinione degli Studenti (ROS): attraverso la piattaforma SISValiDat, sistema informativo statistico, finalizzato alla diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica e al controllo della qualità dei processi formativi.
- 2) Analisi dei dati riportati nelle Indagini del Consorzio Almalaurea, *Profilo e Condizione occupazionale dei laureati*.
- 3) Somministrazione di questionari ricognitivi nell’ambito delle attività della CMPF, illustrati e discussi nelle sedute del Consiglio di CdS.
- 4) Indicatori riportati nella Scheda di Corso di Studio, oggetto di elaborazione del CdS i cui esiti vengono riportati nella SMA del CdS.

- 5) Analisi del profitto per Corso di Studio (Documento di monitoraggio sugli esiti degli esami di profitto nel CdS in EBF periodicamente redatto a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e dal Delegato per la carriera studenti e statistiche di Ateneo)

Gli esiti relativi alle diverse modalità di raccolta delle informazioni sono portate all'attenzione del Consiglio del Corso di Studio e formano oggetto del monitoraggio attenzionato dal corso. Alla luce di quanto emerso dalle rilevazioni, il CdS ha avviato diverse iniziative per favorire il percorso universitario degli studenti:

Progetto SMART EBF (Sostegno, Monitoraggio, Ascolto, Ricognizione, Tutorato) è istituito nell'ambito della Commissione per il monitoraggio dei processi formativi ed esprime la disponibilità dei docenti del CdS ad offrire il proprio supporto agli studenti a fronte delle difficoltà che potrebbero incontrare durante il percorso universitario. Il progetto prevede l'assegnazione, per ciascun anno di iscrizione, di uno o più docenti tutor a cui gli studenti potranno rivolgersi.

Progetto ReStART (Recupero Studenti: Affiancamento per il Raggiungimento del Titolo) che mira a ridurre la dispersione universitaria ed è rivolto agli studenti fuori corso o in ritardo con il superamento degli esami, per affiancarli nel percorso che porta alla conclusione della propria carriera accademica.

"Progetto matricole..." Nell'ambito dell'iniziativa di Ateneo "Progetto matricole..." sono state attivate delle figure tutoriali a supporto degli studenti come tutor didattici. Sono stati selezionati dottorandi e studenti dei Corsi di Laurea Magistrale biennale per lo svolgimento di servizi di tutorato mirato e orientamento in itinere utilizzando la modalità di apprendimento tra pari. Il servizio è rivolto soprattutto agli iscritti che, nel primo anno di corso, hanno incontrato difficoltà nel superamento di alcuni esami di profitto. A tal fine, sono stati realizzati incontri su temi specifici di alcune discipline, segnalati dai relativi docenti di riferimento e/o richiesti dagli studenti stessi, come "attività di tutorship personalizzata". <https://www.ebfunisannio.it/index.php/notizie/757-tutorship-ebf>

Student to student In collaborazione con il Corso di Laurea in Economia Aziendale e nell'ambito del progetto POT PAEC, durante i primi mesi del I semestre è stato aperto lo sportello *Student to Student* con lo scopo di andare incontro alle necessità informative degli studenti in merito agli aspetti più pratici della vita universitaria.

Il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati in Economia Bancaria e Finanziaria avviene utilizzando diverse fonti:

1) Analisi dei dati riportati nelle Indagini del Consorzio Almalaurea, *Profilo e Condizione occupazionale dei laureati*.

2) Somministrazione di questionari informativi nell'ambito delle attività di orientamento dedicati ai laureati, attraverso i quali il CdS in EBF da un lato monitora dell'occupabilità dei laureati in EBF e, dall'altro, ottiene un *feedback* sulle attività di orientamento in uscita e *placement*, come riportato nei relativi *Report* di monitoraggio. Tale attività consente anche di raccogliere suggerimenti su come migliorare l'orientamento in uscita, compatibilmente con le risorse di cui il CdS dispone.

Gli esiti relativi alle diverse modalità di raccolta delle informazioni sono portate all'attenzione del Consiglio del Corso di Studio e formano oggetto del monitoraggio attenzionato dal corso. Alla luce di quanto emerso dalle rilevazioni, il CdS ha avviato diverse iniziative per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, tra cui: testimonianze aziendali, cicli di seminari e *project work* con banche (tra cui il già citato progetto BPER a cui si rimanda); *Career Day*, giornata di formazione, con lezioni specifiche per affrontare i colloqui di lavoro, e di vero e proprio *recruitment*.

Tenuto conto che dall'analisi dei dati emerge che la netta maggioranza dei laureati in EBF prosegue gli studi iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale biennale, il CdS promuove la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento per il prosieguo degli studi, tra cui: Orient@mente, incontro dedicato agli studenti del I anno dei Corsi di Studio Magistrali e del III anno dei Corsi di Studio triennali DEMM per informare sulle opportunità formative e professionali offerte dai percorsi di laurea magistrale DEMM, nonché sulle future iniziative di orientamento utili a costruire le competenze da spendere sul mercato del lavoro; *Open Day* Magistrali: incontri per scoprire l'offerta formativa, le modalità di ammissione, le attività di orientamento in itinere e di internalizzazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sulla base dell'analisi condotta nel punto di riflessione "Orientamento e tutorato" e tenuto conto degli esiti dei monitoraggi condotti dal CdS, si propongono le seguenti aree di miglioramento ed eventuali azioni da intraprendere:

- Orientamento in entrata: maggiore coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori in attività laboratoriali e pratiche che consentano di simulare di attività caratterizzanti il percorso universitario e/o il profilo occupazionale definito dal CdS.
- Orientamento in itinere: incentivare la partecipazione degli studenti alle iniziative di orientamento e professionalizzanti poste in essere dal CdS, promuovere i vari progetti di orientamento in itinere attivati dal CdS.
- Orientamento in uscita: incrementare le azioni di contatto con il mondo professionale attraverso attività esperienziali.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Conoscenze richieste per l'accesso (quadro A3.a); Modalità di ammissione (quadro A3.b); Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1, art. 3).
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento: Sezione 2-a, 2-b, 2-c

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Come si evince dal Regolamento didattico, l'immatricolazione al primo anno del Corso di Studio in Economia Bancaria e Finanziaria (CDS in EBF) richiede la partecipazione a una prova di ingresso obbligatoria, ma non selettiva. Questa prova è finalizzata a valutare le conoscenze dello studente e determinare il suo grado di preparazione iniziale. La verifica avviene mediante una Prova di Orientamento basata su domande a risposta multipla. Il test comprende le seguenti sezioni: a) comprensione verbale; b) logica; c) matematica; d) lingua inglese. La Prova di Orientamento è organizzata in collaborazione con il CISIA (www.cisiaonline.it) ed è sostenuta online (test TOLC-E) nelle aule informatiche del Dipartimento DEMM e dell'Ateneo. Le date in cui verranno somministrati i test online sono reperibili sui siti web del Dipartimento, del CdS in EBF e del CISIA.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso una prova di orientamento. La prova si ritiene superata qualora, a seguito dello svolgimento del test online TOLC-E del CISIA, il punteggio totale ottenuto sia pari almeno a 10 (con esclusione del punteggio ottenuto al test di lingua inglese) e il punteggio ottenuto nella sezione relativa alla matematica sia pari almeno a 3. In caso di mancato raggiungimento dei suddetti punteggi è prevista l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'attribuzione degli OFA non preclude la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni.

Al fine di favorire l'integrazione e il consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, si promuove la simulazione del test di ingresso offerta dallo stesso consorzio del CISIA, utilizzando le somministrazioni degli anni precedenti.

Il candidato può assolvere l'OFA inerente alla sezione di matematica attraverso la frequenza di un corso di matematica della durata di 30 ore, che si svolge nel primo semestre e deve concludersi entro il 30 novembre di ogni anno accademico. Al termine del precorso è prevista una prova di verifica delle competenze acquisite, che può essere sostenuta solo da studenti regolarmente immatricolati al CdS in EBF. Se l'obbligo formativo aggiuntivo è attribuito per il mancato superamento del test di ingresso in relazione alle sezioni di logica e comprensione verbale, il candidato può colmare la lacuna attraverso la frequenza di un laboratorio di recupero OFA, che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi. Al termine del laboratorio, lo studente può assolvere l'OFA mediante il superamento di un apposito test di verifica, articolato in quesiti a risposta multipla.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità. Si ritiene di proseguire con le azioni già intraprese.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CDS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Attività di orientamento (quadro B5); Conoscenza, comprensione e capacità applicative. Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Attività formative affini e integrative (quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d); Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1, artt. 7 e 12)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: L'esperienza dello studente
Riferimento: Sezione 2-a, 2-b, 2-c

Documenti a supporto:

- Titolo: Piani e resoconti di orientamento del CdS in EBF
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Regolamento degli studenti ([link](#))
- Offerta formativa ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Al fine di favorire l'autonomia dello studente nel processo di apprendimento, nelle scelte da effettuare nel percorso di studio e nell'organizzazione dello studio, il CdS in EBF ha previsto nell'ambito delle attività di monitoraggio espletate dalla Commissione di orientamento, un'attività di autovalutazione dello studente e di assunzione di consapevolezza dell'andamento del proprio percorso universitario. Inoltre, il CdS ha individuato tra i docenti afferenti, un docente tutor a cui è affidato il compito di guidare e sostenere gli studenti durante tutto il percorso universitario. A ciò si affianca il già citato progetto SMART EBF istituito nell'ambito della Commissione per il monitoraggio dei processi formativi e in collaborazione con la Commissione di Orientamento, il cui scopo è di affiancare gli studenti durante gli studi universitari prevedendo delle figure tutoriali tra i docenti, distinte per anno di corso in relazione alle esigenze differenziate degli studenti ai diversi stadi del percorso universitario.

Nell'ambito delle attività didattiche del CdS in EBF, sono previste diverse attività che supportano gli studenti durante il percorso universitario:

“Progetto matricole...”: iniziativa di Ateneo che prevede l'attivazione delle figure tutoriali a supporto degli studenti come tutor didattici, selezionate tra dottorandi e studenti dei Corsi di Laurea Magistrale biennale, per lo svolgimento di servizi di tutorato mirato e orientamento in itinere utilizzando la modalità di apprendimento tra pari. Il servizio è rivolto soprattutto agli iscritti che, nel primo anno di corso, hanno incontrato difficoltà nel superamento di alcuni esami di profitto. A tal fine, sono stati realizzati incontri su temi specifici di alcune discipline, segnalati dai relativi docenti di riferimento e/o richiesti dagli studenti stessi, come “attività di *tutorship* personalizzata”.

Student to student: sportello aperto in collaborazione con il CdS in EA e nell'ambito del progetto POT PAEC, con lo scopo di andare incontro alle necessità informative degli studenti in merito agli aspetti più pratici della vita universitaria.

Tra le attività incentivanti che favoriscono l'autonomia dello studente e lo sviluppo del senso critico si annoverano:

- Sul piano dell'autovalutazione: la previsione del “Tutor didattico” ossia studenti che svolgono attività di supporto, attraverso la modalità di apprendimento tra pari, a cui gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento di alcuni esami del I e del II anno possono rivolgersi prenotando autonomamente un tutorato tra quelli previsti.
- Sul piano della formazione: lo svolgimento in alcuni corsi di insegnamento di project work, tra cui il progetto BPER di cui è già discusso.

Per gli studenti con esigenze specifiche, il CdS ha attuato iniziative e progetti specifici, quali:

- ReStART

Per gli studenti fuori corso o in ritardo con il superamento degli esami, il CdS in EBF ha avviato dall'a.a. 2019/2020 il progetto ReStART per affiancare gli studenti nel percorso che porta alla conclusione della propria carriera accademica. A tal fine, vengono condotti colloqui individuali con gli studenti che manifestano delle difficoltà al fine di: valutare le motivazioni che hanno determinato il rallentamento o l'interruzione del percorso di studi; delineare un programma di studio per una fiduciosa ripresa degli studi e, in tempi possibilmente rapidi, per la conclusione del percorso accademico.

- LAUREARSI LAVORANDO

Per le esigenze degli studenti lavoratori il CdS in EBF ha avviato dall'a.a. 2019/2020 il progetto L&L - LAUREARSI LAVORANDO che mira a fornire un ausilio agli studenti lavoratori attraverso azioni mirate di supporto didattico e sostegno allo studio. Il progetto è rivolto a: 1) studenti che hanno intrapreso un'attività lavorativa durante il percorso formativo; 2) studenti che intendono immatricolarsi dopo aver svolto o durante lo svolgimento di esperienze lavorative, con l'obiettivo di migliorare o qualificare ulteriormente le proprie competenze professionali. Si articola in: supporto didattico, mediante attività di tutorato “flessibili” che tengono conto delle esigenze lavorative degli studenti e modalità specifiche di articolazione dei programmi e/o di sostenimento degli esami; sostegno allo studio, mediante la previsione della possibilità di optare per un piano di studio che implica un percorso formativo di maggiore durata rispetto al piano tradizionale.

Nell'ambito dell'iniziativa di Ateneo “Progetto matricole...” sono state attivate delle figure tutoriali a supporto degli studenti come tutor didattici, come dettagliato sopra.

Gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono usufruire dei servizi predisposti per favorire la loro inclusione, anche tramite accompagnamento personalizzato in itinere atto a favorire il successo formativo, come previsto dal Regolamento Didattico del CdS. Le attività didattiche e di verifica dell'apprendimento considereranno le esigenze specifiche di ognuno, individuando idonee modalità compensative come da linee guida proposte dalla Cnudd - Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità.

E' stato inoltre istituito, nell'ambito delle attività POT PAEC, il cosiddetto "Tutor di potenziamento, attivo/trasversale" al fine di andare incontro alle necessità di specifici sottogruppi di studenti (studenti stranieri, lavoratori, fuori corso, con disabilità, ecc.) o con funzione di supporto nel monitoraggio delle carriere e delle difficoltà. I tutor si rendono disponibili per supportare in caso di difficoltà e/o richieste di consigli riguardanti la prenotazione degli esami, il reperimento di programmi, il calendario di lezioni ed esami, l'espletamento di pratiche presso il SAD, la richiesta tesi, eventuali attività di didattica integrativa e seminari organizzate nell'ambito dei singoli CdS, etc.. Tale iniziativa vuole anche stimolare lo studente alla partecipazione alle attività didattiche e integrative ed incentivare l'organizzazione di gruppi di studio formativi/didattici.

Il CdS promuove inoltre l'informazione e la partecipazione allo Sportello di *Counseling* psicologico di Ateneo, attivato nell'a.a.2022/2023, che offre un servizio di consulenze individuali per orientare e supportare, sul piano psicologico, gli studenti durante il percorso di formazione, migliorandone l'esperienza di vita nell'ambito dell'università.

Criticità/Aree di miglioramento

Proseguire con le attività già realizzate, proponendo in particolare le formule tutoriali tra pari in quanto riescono ad intercettare meglio le esigenze degli studenti e a superare le difficoltà legate al percorso di apprendimento, soprattutto nel passaggio tra il I e il II anno.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (quadro B5); Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]
Riferimento: Sezione 1.2
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento: Sezione CdS in EBF, p. 21
- Titolo: SMA 2022

Breve Descrizione e Riferimenti: Monitoraggio degli indicatori di performance del CdS, Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, p. 5; Breve commento agli indicatori, p. 10
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Documenti a supporto:

- Report di monitoraggio della CO
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Accordi per la mobilità internazionale ([link](#))
Titolo: Piano dei tirocini e relativi Report
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha puntato fortemente sui processi di internazionalizzazione, come emerge dalla Relazione Attività Commissione per le Relazioni Internazionali Università del Sannio, con oltre 120 accordi con Università straniere. Nonostante le restrizioni dovute al Covid-19, la mobilità degli studenti di Unisannio è notevolmente aumentata sia in entrata che in uscita negli tre ultimi anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Il CdS in EBF monitora costantemente, attraverso diverse metodologie e strumenti, il grado di internazionalizzazione degli studenti. Il numero degli studenti iscritti al CdS in EBF che partecipa al programma Erasmus è sempre costante e piuttosto limitato in termini assoluti. Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano ancora valori molto bassi, malgrado qualche *outlier* indicato dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) nel 2018 pari al 2,03%, superiore al dato di Ateneo e di area geografica e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) pari al 30% nel 2019, superiore al dato di Ateneo, area geografica e nazionale; e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) che nel 2021 è pari al 3,7%, dato superiore sia al dato di Ateneo che di area geografica. Tra le ragioni addotte per motivare la mancata partecipazione al programma Erasmus prevalgono le motivazioni personali e l'inadeguata conoscenza di una lingua straniera (Report di monitoraggio nell'ambito delle attività di orientamento, anni vari).

Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e, indirettamente, l'internazionalizzazione, il CdS ha istituito, dall'a.a. 2020-21, il corso professionalizzante sostitutivo del tirocinio *Movie your English*, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di inglese tecnico, nell'ambito delle tematiche bancarie e finanziarie attraverso la visione in lingua originale, con sottotitoli in lingua originale, di alcuni film (o puntate di serie televisive) oggetto di discussione comune e di riflessione da parte di piccoli gruppi di studenti. Nonostante sia stato ampiamente pubblicizzato, negli incontri di orientamento in itinere e sul sito del CdS, il tasso partecipazione degli studenti iscritti al CdS in EBF al corso in oggetto è molto esiguo e comunque inferiore alle aspettative.

Per sensibilizzare e facilitare l'esperienza formativa internazionale, il CdS aveva previsto anche la stipula di un accordo di Double Degree con la Scuola di Banca e Finanza dell'Università di Danzica, accordo che non si è concluso per problemi organizzativi.

Sul piano istituzionale, il CdS ha istituito la Commissione per la mobilità internazionale a cui è affidato il compito di coordinare e monitorare l'attività di scambio internazionale di studenti e docenti nell'ambito dei programmi connessi alla mobilità internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Punti di forza: Elevato numero di accordi; Presenza di programmi di mobilità internazionale attivi a livello di Ateneo
Criticità: Assenza di docenti interni di lingua inglese a livello di Dipartimento DEMM.

Obiettivo: Promuovere la mobilità internazionale degli studenti attraverso una maggiore informazione delle opportunità offerte dall'Ateneo. Incentivare la conoscenza della lingua inglese.

Azioni di miglioramento: previsione di un punto informativo Erasmus+ in collaborazione con gli altri CdS del Dipartimento DEMM; verifica della compatibilità dei contenuti degli esami che gli studenti in uscita dal CdS possono sostenere all'estero, attualmente affidata ai singoli docenti, con frequenti difficoltà organizzative e rallentamenti nel processo di organizzazione delle mobilità.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale (quadri B2.a, B2.b, B2.c); Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso, quadro B1)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Documenti a supporto:

- Schede degli insegnamenti ([link](#))
- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- Analisi del profitto per Corso di Studio (Documento di monitoraggio sugli esiti degli esami di profitto nel CdS in EBF periodicamente redatto a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e dal Delegato per la carriera studenti e statistiche di Ateneo)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Lo svolgimento delle verifiche finali ed intermedie è chiaramente descritto e disciplinato nel Regolamento didattico del CdS.

La prova di valutazione dell'apprendimento è prevista al termine di ogni attività formativa. Le valutazioni dell'apprendimento, che si effettuano previa identificazione del candidato e sono pubbliche, possono consistere in prove scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali in itinere, c.d. verifiche intermedie. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate sul portale di Ateneo.

Nelle schede degli insegnamenti sono bene esplicitati sia gli obiettivi didattici, sia i risultati di apprendimento attesi al momento della verifica finale delle conoscenze e delle abilità che gli studenti devono raggiungere. Le modalità di verifica sono ritenute adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica sono descritte in modo chiaro ed esaustivo nelle schede relative a ciascun insegnamento erogato. Inoltre, all'inizio di ciascun corso di insegnamento, i docenti illustrano le modalità di espletamento degli esami e la

previsione di eventuali prove intermedie, così come indicato nelle schede. Le prove di apprendimento vengono programmate con adeguato anticipo definendo e rendendo pubbliche le date di esame degli insegnamenti del CdS, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Il Supporto Amministrativo Didattico di dipartimento provvede alla redazione del Calendario didattico per ciascun anno accademico, reso pubblico sul sito del CdS, così come il calendario degli esami.

I periodi di svolgimento delle sessioni d'esame sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando particolare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo, lavoratori, trasferiti da altri Corsi di Laurea (ovvero che abbiano effettuato opzioni da precedenti ordinamenti del CdS), studentesse in maternità, studenti genitori con figli non superiori ai cinque anni, studenti con bisogni educativi speciali (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o svantaggio sociale e culturale), studenti autorizzati alla prenotazione della seduta di laurea con al più una prova di verifica, oltre alla prova finale, ancora da espletare per completare il ciclo di studi. Questi ultimi possono richiedere l'appello straordinario solo una volta nel corso dell'anno accademico.

Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

Il CdS, al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento, monitora sistematicamente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, attraverso diverse metodologie e strumenti:

- Monitoraggio del percorso formativo, a cura della CO;
- Monitoraggio del percorso formativo, a cura della CMPF;
- Analisi di profitto del Corso di studio, a cura degli uffici statistici di Ateneo.

Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento è finalizzato al miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo nonché all'individuazione di aree di criticità nel superamento di alcuni esami per proporre attività di supporto agli studenti, come evidenziato nelle sezioni precedenti a cui si rimanda.

In questa ottica, si pone la recente modifica delle modalità di espletamento della prova finale, così come dettagliatamente descritto nel Regolamento didattico, allo scopo di semplificare la prova stessa in coerenza con il percorso triennale di cui rappresenta la conclusione e favorire un quanto più possibile i tempi di conseguimento del titolo.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Regolamento didattico viene periodicamente revisionato e migliorato in modo da rispondere in maniera sempre più efficiente e efficace alle esigenze didattiche e di apprendimento. Le schede di insegnamento e gli altri strumenti a supporto dello studente sono attentamente monitorati dalla Commissione didattica paritetica i cui rilievi sono oggetto di riflessione del Consiglio di CdS e, laddove possibile in relazione alle risorse di cui il CdS dispone, vengono prontamente avviate azioni di miglioramento. Al momento non emergono criticità.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2.1/n.1/RC-2023: Favorire la consapevolezza della scelta universitaria e stabilità nelle immatricolazioni.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Orientamento in entrata: maggiore coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori in attività laboratoriali e pratiche che consentano di simulare di attività caratterizzanti il percorso universitario e/o il profilo occupazionale definito dal CdS.
Azioni da intraprendere	Attività seminariali e laboratori esperienziali su temi caratterizzanti il CdS Promozione dei progetti di orientamento in itinere attivati dal CdS attraverso incontri dedicati e canali informativi e divulgativi del CdS e in generale dell'Ateneo; Predisposizione di laboratori di orientamento allo studio.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori relativi alla didattica, al percorso di studio, in particolare: iC00a; iC00b; iC14; iC24.
Responsabilità	Commissione di orientamento; Consiglio di Corso di Studio; Ateneo
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025-2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.2.1/n.2/RC-2023: Favorire la regolarità delle carriere universitarie
Problema da risolvere Area di miglioramento	Orientamento in itinere: incentivare la partecipazione degli studenti alle iniziative di orientamento e professionalizzanti poste in essere dal CdS, promuovere i vari progetti di orientamento in itinere attivati dal CdS; migliorare il transito tra il I e il II anno.
Azioni da intraprendere	Attività seminariali e laboratori esperienziali su temi caratterizzanti il CdS Promozione dei progetti di orientamento in itinere attivati dal CdS attraverso incontri dedicati e canali informativi e divulgativi del CdS e in generale dell'Ateneo; predisposizione di laboratori di orientamento allo studio. Proseguire con le attività già realizzate, proponendo in particolare le formule tutoriali tra pari in quanto riescono ad intercettare meglio le esigenze degli studenti e a superare le difficoltà legate al percorso di apprendimento, soprattutto nel passaggio tra il I e il II anno.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori relativi alla didattica, al percorso di studio e regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, in particolare: iC00d; iC00e; iC00a; iC00b, iC03; iC16; iC17; iC18; iC22; iC24; iC25.
Responsabilità	Commissione per le attività di orientamento; Consiglio di corso di Studio; Ateneo
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025-2026

Obiettivo n. 3	D.CDS.2.1/n.3/RC-2023: Incrementare le azioni di contatto con il mondo professionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ampliare e promuovere iniziative che coinvolgono figure professionali in linea con i profili delineati dal CdS anche attraverso attività esperienziali.
Azioni da intraprendere	Attività seminariali e laboratori esperienziali su temi caratterizzanti il CdS. Promozione dei progetti di orientamento in uscita attivati dal CdS attraverso incontri dedicati e canali informativi e divulgativi del CdS e in generale dell'Ateneo. Predisposizione di laboratori di orientamento al lavoro. Monitoraggio dei laureati attraverso la ricognizione delle prospettive future dei laureandi
Indicatore/i di riferimento	Indicatori relativi alla didattica, al percorso di studio e regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, in particolare: iC00d; iC00e; iC00a; iC00b, iC03; iC16; iC17; iC18; iC22; iC24; iC25.
Responsabilità	Commissione di orientamento; Consiglio di Corso di Studio; Ateneo

Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025-2026

Obiettivo n. 4	D.CDS.2.3/n. 1/RC-2023: Promuovere strumenti di didattica flessibile
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare il supporto degli studenti disabili per consentire loro di percorrere la carriera universitaria in modo eguale ai normodotati con strumenti e tecniche che gli consentano di esprimere al meglio le proprie potenzialità.
Azioni da intraprendere	Divulgazione di tutte le iniziative (es: Servizio <i>Counseling</i> Psicologico) che a livello di Ateneo puntano alla inclusione ed al supporto di studenti con disabilità. Monitoraggio dell'azioni dei docenti nell'effettivo supporto didattico e di tutorato mirato, raccolta ed analisi di segnalazioni pervenute tramite casella mail dedicata.
Indicatore/i di riferimento	Attività svolta (SI- NO)
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Gestione AQ, docenti.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025-2026

Obiettivo n. 5	D.CDS.2.4/n.1/RC-2023: Favorire l'internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'analisi degli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) utilizzati per la compilazione della SMA, in particolare gli Indicatore sull'internazionalizzazione (Gruppo B) segnala che dall'a.a. 2020-2021 nessun laureato ha acquisito, entro la data normale del corso, almeno 12 CFU all'estero (iC11). Rispetto ai rilevamenti precedenti è in riduzione anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso (iC10). Sull'andamento di questi indicatori ha influito il periodo di restrizioni alla mobilità e di distanziamento sociale causati dalla crisi pandemica dovuta al Covid-19. Obiettivo: Promuovere la mobilità internazionale degli studenti attraverso una maggiore informazione delle opportunità offerte dall'Ateneo.
Azioni da intraprendere	Rafforzare l'attività informativa e di assistenza agli studenti circa le opportunità di formazione derivanti dal Programma Erasmus mediante incontri dedicati, organizzati in ambito di Ateneo e di Dipartimento DEMM. Predisposizione di una banca dati delle sedi universitarie estere presso cui è possibile recarsi. Implementare il progetto di cooperazione tra Università del Sannio e <i>Zibo Vocational Institute</i> (China) che prevede un programma di studio in tre anni per conseguire la laurea triennale in Economia, Banca e Finanza (primo anno 2023-24).
Indicatore/i di riferimento	Miglioramento degli Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)
Responsabilità	Commissione per la mobilità internazionale; Consiglio di corso di Studio, Gruppo AQ, docenti.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A 2025-2026

Obiettivo n. 6	D.CDS.2.5/n. 1/RC-2023: Assicurare svolgimento delle verifiche intermedie dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Prevedere l'implementazione di prove intermedie, in particolare per i corsi da 9 e 12 CFU, al fine di agevolare il processo di apprendimento degli studenti.

<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Il Regolamento didattico del CdS dispone che, per le attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a nove, si svolga almeno una verifica intermedia e che, qualora lo studente superi tale prova, l'esame finale di profitto verterà sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia. Le prove intermedie devono svolgersi nel rispetto del calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Promuovere e monitorare l'effettiva attuazione della norma regolamentare.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Per la descrizione dell'obiettivo si rimanda a Obiettivo n. 3 D.CDS. 1.5/n.1/RC 2023. 	

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Come emerso già nel Riesame Ciclico del 2018, i docenti sono adeguati, sia per numero che per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, nonché dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione degli insegnamenti.

Nel corso del quinquennio in esame, il CdS ha ulteriormente qualificato la propria composizione arricchendo il novero dei docenti con figure specialistiche relative agli insegnamenti tipizzanti, in particolare ha acquisito le seguenti risorse: RTDb in Economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11); RTDb in Economia Politica (SECS-PO1); RTDb in Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06); RTDa in Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08); PA in Economia ed Estimo Rurale (AGR/01). Tali risorse hanno consentito di migliorare l'offerta formativa del CdS.

Rispetto agli obiettivi posti nel precedente riesame, si descrivono di seguito i mutamenti avvenuti.

Punto di attenzione: rendere chiaramente individuabili gli obiettivi formativi del CdS, esplicitare conoscenze, competenze e abilità da acquisire, garantire completezza delle informazioni in merito ai contenuti dei corsi, alle modalità di svolgimento delle lezioni, della prova finale di esame, ecc. A riguardo, il CdS ha intrapreso diverse azioni di miglioramento alcune delle quali già descritte nelle altre sezioni di questo documento. Si ricorda, in aggiunta, l'attivazione del nuovo sito dipartimentale e dei relativi CdS (tra cui anche il CdS in EBF) divenuti accessibili al pubblico in data 10 agosto 2018 e aggiornato sistematicamente con l'inserimento dei contenuti relativi alle varie sezioni in cui è articolato. I docenti afferenti al CdS hanno provveduto nell'aggiornamento e nella revisione delle schede di presentazione del programma dei singoli insegnamenti secondo i descrittori di Dublino, tenendo conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPds. Tutti i docenti sono sistematicamente invitati (all'inizio dell'anno accademico e all'inizio del secondo semestre) ad aggiornare le schede degli insegnamenti ed a fornire agli studenti i sussidi didattici utili ad approfondire i temi trattati. Inoltre, sono invitati a trasmettere al sistema bibliotecario di Ateneo i libri di testo adottati per favorirne la consultazione da parte degli studenti. Questa procedura ha raggiunto risultati soddisfacenti, come emerge dal monitoraggio condotto dalla Commissione Didattico Paritetica e indicato nella relativa relazione. Inoltre, nel precedente esercizio di riesame, in vista del miglioramento delle performance complessive, era stato definito l'obiettivo di migliorare la visibilità del CdS in merito all'attività didattica e di ricerca, tramite il popolamento del nuovo sito di dipartimento con adeguate informazioni e la designazione del Delegato alle attività di comunicazione (Consiglio di Dipartimento del 18 settembre 2018). A tal proposito è stato implementato il sito del corso di laurea, con dominio dedicato <https://www.ebfunisannio.it/>, che esplicita gli obiettivi formativi del CdS, le conoscenze, competenze e abilità da acquisire, e, unitamente alla pagina web di ateneo, permette ai docenti di gestire i contenuti dei corsi, le modalità di svolgimento delle lezioni, gli argomenti della prova finale di esame. È stata, inoltre, istituita la Commissione per la Comunicazione Istituzionale che sovrintende all'attività informativa e divulgativa del Corso di Studio, attraverso la pianificazione e gestione della comunicazione e l'aggiornamento periodico delle informazioni pubblicate sul sito.

2) "adeguatezza delle biblioteche" sebbene non rientri tra le prerogative del CdS, un'azione di ampliamento è stata intrapresa dall'Università tramite lavori di sistemazione dei locali della biblioteca ma ha subito un rallentamento dovuto alla situazione pandemica. A giudicare dalle valutazioni degli studenti, l'abbandono delle restrizioni pandemiche ha portato un miglioramento dei giudizi sulle strutture, sulla biblioteca e sui servizi di supporto alla didattica (mentre nel 2021 il giudizio sulle biblioteche era, tra gli altri, il più negativo: 6,18). Inoltre, in seguito alla proposta della Commissione Paritetica (2022) di procedere all'acquisto di tutti i libri di testo e di divulgare meglio le informazioni sul prestito interbibliotecario, i docenti sono invitati a trasmettere al sistema bibliotecario di Ateneo i libri di testo adottati

per favorirne l'acquisto e la consultazione da parte degli studenti.

Punto di attenzione: adeguatezza degli spazi. Anche questa criticità non rientra tra le prerogative del CdS ma anche riguardo a questa tematica è stata predisposta un'azione dell'Università. Citiamo, ad esempio, l'inaugurazione del nuovo plesso in Via dei Mulini nell'Anno Accademico 2022-2023. Attualmente, dalla relazione della Commissione Paritetica del 2022 la situazione è giudicata sufficiente dagli studenti, ma il CdS ha richiesto maggiore impegno istituzionale a migliorare la situazione.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare la visibilità del CdS in merito all'attività didattica e di ricerca.
Azioni intraprese	Implementato il sito del corso di laurea, con dominio dedicato https://www.ebfunisannio.it/ , che esplicita gli obiettivi formativi del CdS, le conoscenze, competenze e abilità da acquisire, e, unitamente alla pagina web di ateneo, permette ai docenti di gestire i contenuti dei corsi, le modalità di svolgimento delle lezioni, gli argomenti della prova finale di esame. È stata istituita la Commissione per la Comunicazione Istituzionale che sovrintende all'attività informativa e divulgativa del Corso di Studio, attraverso la pianificazione e gestione della comunicazione e l'aggiornamento periodico delle informazioni pubblicate sul sito.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione in attuazione nell'ottica di un miglioramento continuo.

Azione Correttiva n. 2	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.
Azioni intraprese	Riunioni e incontri tra docenti per definire i programmi didattici ed eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si sostanzia nel miglioramento delle risposte date alle domande S4 e S5 del questionario somministrato dall'Ente di Ricerca Valmon (SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica). L'azione correttiva è attualmente in corso.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Personale docente
Riferimento: quadro B3
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Risorse del CdS
Riferimento: Sezione 3-b, 3-c

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Incontro di formazione docenti
Breve Descrizione: Riunione sull'utilizzo e le modalità di gestione della piattaforma di *e-learning* "Handy Unisannio"
- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

I docenti sono adeguati, sia per numero che per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, nonché dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione degli insegnamenti.

I docenti tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica, come emerge anche dal quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe rispetto al totale dei docenti afferenti al CdS. Il CdS ha inoltre qualificato l'attività tutoriale prevedendo un docente tutor del CdS e assegnando uno o più docenti tutor per ciascun anno di corso, in modo da rispondere in maniera sempre più adeguata e tempestiva alle richieste e alle esigenze degli studenti.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti è sempre evidenziato da docenti nell'ambito del proprio corso di insegnamento nonché attraverso contenuti riportati nei Syllabus e nelle pagine personali di Ateneo.

Tutti i docenti del CdS effettuano continuativo aggiornamento scientifico. Durante l'emergenza pandemica COVID-19 è stata tempestivamente prevista dall'Ateneo un'adeguata attività di formazione e aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica nella modalità on line a distanza. A partire dall'A.A. 2022/23 è stata ripristinata la didattica in presenza ma i supporti tecnologici (Cisco WebEx) rimangono di ausilio per specifiche attività o per casi particolari. (specifici corsi online, incontri e/o riunioni in modalità mista, etc).

Si possono segnalare iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte. In particolare, durante l'emergenza sanitaria per la pandemia da Covid-19, l'Ateneo si è dotato di strumenti per l'erogazione e la gestione della didattica on line (Piattaforma Cisco WebEx). In quella occasione, è stato predisposto, a cura del Settore Servizi IT, una attività di guida e *vademecum* per i docenti. Con riferimento all'utilizzo della piattaforma di *e-learning* di Ateneo, superata la fase emergenziale, si è tenuto un incontro formativo, convocato dal Direttore del Dipartimento su indicazione della Responsabile AQ DEMM (facendo seguito alle indicazioni pervenute dal PQA di Ateneo in merito alle modalità di realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici), destinato a tutti i docenti del Dipartimento, al fine di fornire indicazioni e supporto, anche nell'ottica dell'aggiornamento delle metodologie didattiche. Alla riunione hanno partecipato i Presidenti dei CdS, i docenti del DEMM, la dott.ssa Monica Mazzone (Responsabile SAD) e il Sig. Francesco Moleti (Referente tecnico dipartimentale). Ulteriori analoghi incontri di formazione sono in programma.

Criticità/Aree di miglioramento

I docenti del CdS sono disponibili per le attività didattiche e di supporto agli studenti. Il CdS, come descritto anche nelle sezioni precedenti) ha formalizzato e pubblicizzato sul sito web il ruolo del docente tutor del CdS e dei docenti tutor distinti per anno di corso.

Si reputa opportuno intensificare gli eventi/incontri formativi relativi all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di *e-learning*.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2023
Breve Descrizione: Personale docente. Aule, laboratori, sale studio e biblioteca. Orientamento in itinere
Riferimento: quadri B3, B4, B5
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Risorse del CdS
Riferimento: Sezione 3-b, 3-c
- Relazione NdVA 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università
Riferimento: Allegato 2.1

Documenti a supporto:

- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati](#)
- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- PIAO 2023-2025 ([link](#))

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Il RRC 2018 rileva che i servizi di supporto alla didattica non sono sempre adeguati, quanto alle strutture, alla scarsa dotazione di personale addetto ad aule e laboratori, nonché alle apparecchiature (stampanti, fax, scanner, ecc.). Tale situazione, in gran parte determinata dalla dislocazione delle attività didattiche in due diverse sedi, è parzialmente migliorata attraverso l'allocazione di tutti i Corsi di laurea del Dipartimento DEMM e gli uffici di supporto alla didattica presso un unico Polo didattico, dove sono state compiute opere di ammodernamento e di miglioramento della fruibilità degli spazi, realizzando nel contempo un adeguamento funzionale, tecnologico oltre che di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico del plesso. A questo si aggiunge l'impegno dell'Ateneo per le infrastrutture e per la fruibilità degli spazi al fine di meglio rispondere ai bisogni degli studenti per una formazione di elevato livello e di partecipazione alla vita universitaria in maniera pro-attiva. L'Ateneo si è impegnato nell'eliminazione delle barriere architettoniche presenti all'interno delle sue strutture. Grazie al supporto della Regione è stato possibile acquistare attrezzature mirate al supporto di non vedenti e di disabili motori. In particolare, uno degli obiettivi del Piano Strategico integrato di Ateneo (2022-2024) è potenziare le sue azioni su orientamento, accoglienza, diritto allo studio, servizi per i bisogni educativi speciali, servizi bibliotecari, infrastrutture, spazi da destinare agli studenti, servizi di supporto alla didattica innovativa, con l'obiettivo di assicurare l'accesso alla formazione universitaria a un numero sempre crescente di studenti e, allo stesso tempo, di arginare e diminuire il fenomeno degli abbandoni, dei ritardi e della dispersione e, infine, di favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Pertanto, entro giugno 2024 sarà realizzato un Palazzetto dello sport, il "Palaunisannio", un edificio a due piani, con una superficie di circa 800 mq; il primo livello sarà adibito ad attività sportive e il secondo livello sarà destinato a laboratori di ricerca e didattica. Entro giugno 2025 per il Polo didattico DEMM è prevista una riqualificazione con efficientamento energetico di livello NZEB (Nearly Zero Energy Building). Saranno ripensati gli spazi che ospitano le aule, i laboratori, gli uffici, la biblioteca e l'aula magna. Il progetto prevede la riqualificazione delle coperture con la creazione di un tetto-giardino e degli spazi esterni, con l'eliminazione delle aree di parcheggio interne, la creazione di spazi attrezzati fruibili dagli studenti e con l'inserimento di nuove piantumazioni arboree. Il progetto recepisce i criteri e le scelte tecniche individuate sulla base di principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, con attente considerazioni in merito al contesto territoriale specifico. È previsto, altresì, un cambio destinazione d'uso con adeguamento funzionale ed energetico di strutture esistenti per la realizzazione delle residenze universitarie (struttura sita in via Tenente Pellegrino). Altra criticità emersa nel RRC (2018) attiene al personale tecnico-amministrativo, in particolare alla mancanza di una pianificazione annuale degli obiettivi da raggiungere per l'anno di riferimento. Tale rilievo risulta superato, in quanto facendo seguito alla Legge 6 agosto 2021, n. 113, l'Ateneo predispose ogni anno il "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione" al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi destinati agli utenti finali ed alle imprese nonché procedere alla progressiva semplificazione dei processi.

Quale servizio a supporto della didattica, la piattaforma e-learning di Ateneo basata sul sistema Moodle (al link handy.unisannio.it), consente di organizzare e gestire i contenuti di un corso, attraverso slide, documenti, video, forum, blog, chat, wiki, ecc. e prevede, altresì, la possibilità di somministrare agli studenti compiti, questionari, quiz e gestire le relative valutazioni.

Il CdS dispone di un pagina web accessibili al pubblico in data 10 agosto 2018 ed ha istituito in seno al consiglio una Commissione per la Comunicazione istituzionale che sovraintende all'attività informativa e divulgativa del Corso di Studio, attraverso la pianificazione e gestione della comunicazione e l'aggiornamento periodico delle informazioni

pubblicate sul sito. Il CdS ha introdotto uno spazio dedicato alla rilevazione di criticità o proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo attraverso la casella di posta segnalazioni.ebf@unisannio.it mentre per gli aspetti inerenti l'orientamento è stata attivata la casella di posta orientamento.ebf@unisannio.it. Entrambe sono pubblicate sul sito web nelle sezioni, rispettivamente, Politiche per la qualità e Orientamento.

L'utilizzo della piattaforma è monitorata dall'Ateneo e sistematicamente sollecitato. Vengono inoltre organizzati incontri formativi, a livello sia di Ateneo che di Dipartimento DEMM.

Criticità/Aree di miglioramento

Sono in via di realizzazione imponenti attività di riqualificazione/ristrutturazione del polo didattico del Dipartimento/CdS e del campus urbano, le quali dovrebbero incidere positivamente sui livelli di soddisfazione degli studenti in relazione all'adeguatezza e alla qualità delle strutture e delle strumentazioni a sostegno della didattica (aule informatiche, laboratori, sale studio, attrezzature, biblioteche).

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3.1/n. 1/RC-2023: Aggiornamento delle metodologie didattiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire un più diffuso e sistematico utilizzo degli strumenti del sistema di <i>e-learning</i> di livello evoluto adottato dall'Ateneo (<i>Handy Unisannio</i>).
Azioni da intraprendere	Intensificare gli eventi/incontri formativi relativi all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'utilizzo degli strumenti di <i>e-learning</i> alla luce delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi strumenti telematici a supporto delle attività formative erogate.
L'obiettivo è stato descritto nell'Obiettivo n. 2 D.CDS. 1.3/n.1/RC 2023 a cui si rimanda.	

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il CdS analizza gli esiti della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti e gli discute negli organi competenti (Consiglio di CdS, Commissione per il monitoraggio del processo formativo, Commissione Orientamento, Commissione Paritetica) al fine migliorare l'offerta formativa in funzione anche del continuo aggiornamento dei profili formativi. In questa ottica, rientra la volontà di ottimizzare i tempi di formazione (posto come obiettivo nel precedente riesame nella sezione corrispondente) mediante il rafforzamento delle azioni di contrasto ai rallentamenti, attraverso la creazione di rapporti più individualizzati con gli studenti, al fine di condurre un maggior numero di studenti a superare il valore dei CFU dal I al II anno, e di conseguenza a velocizzare la percorrenza media per la quasi totalità degli iscritti.

A distanza di cinque anni dall'ultimo riesame del CdS in EBF è evidente un progressivo miglioramento nella valutazione dell'offerta formativa. Analizzando i dati raccolti da AlmaLaurea dal 2018 al 2022 è emerso che sempre più studenti scelgono di iscriversi al CdS in EBF per ragioni culturali e professionali. La scelta del CdS è motivata principalmente dalle opportunità di carriera nel settore bancario, finanziario e assicurativo che esso offre. La natura altamente orientata alla professionalizzazione del CdS in EBF è ulteriormente confermata dal fatto che i laureandi ritengono il piano di studi proposto adeguato e allineato alle esigenze del settore professionale. Inoltre, è interessante notare che mentre nel 2019 solo il 52,2% degli studenti prossimi alla laurea dichiarava di voler ripetere la stessa scelta di corso, nel 2022 questa percentuale è salita all'85,2%. Questo dato suggerisce un costante impegno da parte del CdS in EBF nel migliorare le proprie performance anno dopo anno.

Attraverso il confronto in itinere tra le parti sociali è emersa la necessità di rafforzare le competenze tecnologiche, come il connubio tra finanza e tecnologia (fintech) e a tal fine il CdS eroga Mercati finanziari e Fintech, insegnamento da 12 CFU che ha ad oggetto proprio questi temi. Un'altra competenza specifica da rafforzare riguarda le tecniche e gli strumenti di raccolta e analisi dei dati. Nel panorama attuale i dati rappresentano una componente fondamentale per comprendere il comportamento degli individui in determinati contesti economici, sociali e politici nonché i processi decisionali, come ad esempio l'acquisto o la vendita di azioni. Infine, molto rilevante, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro con specifico riguardo a quello bancario e finanziario, è ritenuta la conoscenza della lingua inglese. Per rafforzare queste competenze è stato attivato il progetto "Move Your English", un corso specializzante, sostitutivo al tirocinio, con contenuto prevalentemente pratico.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzamento delle competenze tecnologiche in ambito finanziario
Azioni intraprese	Introduzione dell'insegnamento "Mercati finanziari e Fintech"
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata implementata ed è tuttora in corso.

Azione Correttiva n. 2	Rafforzamento della conoscenza della lingua inglese.
Azioni intraprese	Incontri con docenti e testimonianze di laureati e professionisti finalizzati a sottolineare l'importanza della conoscenza della lingua inglese per l'attività professionale. Attivazione del Corso professionalizzante sostitutivo del tirocinio Movie your English, erogato in lingua inglese e finalizzato all'acquisizione di conoscenze di inglese tecnico.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata implementata ed è tuttora in corso.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Obiettivi della formazione, consultazioni con le organizzazioni rappresentative (quadri A1.a, A1.b); Profilo professionale e sbocchi occupazionali (quadri A2.a, A2.b); Orientamento in itinere. Opinioni degli studenti. Opinioni dei laureati. (quadri B5, B6, B7); Dati di ingresso, di processo e di uscita. Efficacia esterna (quadri C1, C2)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS
Riferimenti: Sezione 4-b, 4-c
- Titolo: Relazione CP-DS DEMM 2022 ([link](#))
Breve Descrizione: Relazione annuale Commissione paritetica docenti-studenti 2022
Riferimento: Sezione CdS in Economia Bancaria e Finanziaria

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
 - [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
 - Consultazione a distanza delle parti sociali e verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo
 - Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS
- Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS incontra periodicamente, con cadenza annuale, le parti sociali al fine di cogliere le esigenze di aggiornamento espresse dai professionisti del settore e garantire profili formativi rispondenti e adeguati alle istanze provenienti dal mondo del lavoro. I suggerimenti vengono sottoposti al Consiglio di CdS e, compatibilmente con le risorse disponibili, si traducono in azioni concrete di miglioramento.

Al fine di consentire a tutti gli interlocutori (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo) di proporre osservazioni e/o proposte di miglioramento, così come sottoporre eventuali disservizi e/o evidenziare criticità, il CdS ha attivato un account dedicato (segnalazioni.ebf@unisannio.it) adeguatamente pubblicizzato sul sito web del CdS nella sezione Politiche per la qualità. Agli studenti è inoltre riservato un canale specifico per le attività di orientamento, nell'ottica di un contatto più agevole e del continuo miglioramento dei servizi proposti, attraverso la casella di posta orientamento.ebf@unisannio.it, pubblicizzata sul sito web del CdS nella sezione Orientamento e ampiamente divulgata negli incontri di orientamento con gli studenti.

Gli esiti della Rilevazione delle opinioni degli studenti, così come dei laureandi e dei laureati, vengono sistematicamente analizzati, illustrati e discussi nelle Commissioni competenti e in seno al Consiglio di CdS. Particolare attenzione viene posta alla descrizione agli studenti del ruolo della Commissione Paritetica in cui siede un loro rappresentante, così come viene sottolineata l'importanza dell'opinione da loro espressa, anche negli altri ambiti in cui viene rilevata (ad esempio, in occasione dei questionari somministrati dalla Commissione per il monitoraggio dei processi formativi e della Commissioni di orientamento).

Il CdS raccoglie reclami e criticità da parte degli studenti utilizzando diverse fonti, incrociando i dati che emergono nell'analisi degli esiti delle rilevazioni:

- ROS
- Monitoraggio nell'ambito delle attività di orientamento
- Monitoraggio nell'ambito delle attività della Commissione per il monitoraggio del processo formativo
- Caselle di posta dedicate
- Interazione del rappresentante degli studenti con il Consiglio di CdS
- Incontri dedicati nell'ambito delle attività di orientamento
- Incontri dedicati nell'ambito dell'attività tutoriale del docente tutor del CdS
- Incontri informali

Le informazioni raccolte vengono riportate e discusse in Consiglio di CdS e, laddove possibile in relazione alla disponibilità delle risorse e all'autonomia di gestione del CdS, si interviene con azioni di miglioramento. In caso contrario, si chiarisce la motivazione per la quale non è possibile porre in essere azioni migliorative, direttamente con incontri ad hoc organizzati o indirettamente attraverso il rappresentante degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Miglioramento del livello conoscenza della lingua inglese e potenziamento internazionalizzazione del CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica,</p>
---	---

anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023
Breve Descrizione e Riferimenti: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) (quadro B1); Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative. Calendario degli esami di profitto. Calendario sessioni della Prova finale (quadri B2.a, B2.b, B2.c) Dati di ingresso, di processo e di uscita. Efficacia esterna (quadri C1, C2)
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Titolo: RRC 2018 ([link](#))
Breve Descrizione: Monitoraggio e revisione del CdS
Riferimento: Sezione 4-b, 4-c

Documenti a supporto:

- Opinioni degli studenti sulla didattica erogata (periodo 2019-2022) mediante il sistema di rilevazione SISVALDIDAT ([link](#))
- [Indagini statistiche AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati](#)
- Monitoraggio degli indicatori di *performance* del CdS
Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio
- Analisi del profitto per Corso di Studio (Documento di monitoraggio sugli esiti degli esami di profitto nel CdS in EBF periodicamente redatto a cura dell'Unità Organizzativa Applicativi Informatici e Analisi Statistiche e dal Delegato per la carriera studenti e statistiche di Ateneo)
Upload / Link del documento: Workspace DEMM-EBF Unisannio

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a

breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS procede, attraverso la Commissione per il monitoraggio dei processi formativi e al monitoraggio nell'ambito delle attività di orientamento, alla raccolta dei suggerimenti degli studenti in merito alla didattica nelle sue articolazioni. Tali esiti vengono integrati con i dati risultanti dalle rilevazioni statistiche di Ateneo e dalle indicazioni della Commissione didattica paritetica. In seguito ad una preliminare istruttoria delle commissioni (come risulta dai relativi Report), gli esiti vengono riportati e discussi in Consiglio di CdS (come si evince dai relativi verbali) al fine di valutare iniziative volte al miglioramento nei metodi di insegnamenti e di verifica degli apprendimenti (come ad esempio la previsione di una prova intermedia per gli insegnamenti da 9 Cfu che renda più agevole l'apprendimento da parte degli studenti), nonché il coordinamento didattico tra gli insegnamenti al fine di evitare eventuali sovrapposizioni. In collaborazione con il SAD di dipartimento si coordinano gli orari delle lezioni e la distruzione temporale degli esami per consentire agli studenti di pianificare adeguatamente la frequenza dei corsi, lo studio e il sostenimento delle prove di apprendimento.

Attraverso la periodica consultazione formale delle parti sociali ma anche incontri informali con gli *stakeholder*, il CdS monitora l'aggiornamento della propria offerta formativa in modo che sia rispondente alle innovazioni che caratterizzano le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e ai progressi scientifici per consentire agli studenti un agevole l'accesso ai cicli di studio successivi.

Il monitoraggio condotto dalla Commissione orientamento (con frequenza semestrale) e la Commissione per il monitoraggio dei processi formativi (con frequenza annuale) analizza i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale nonché le caratteristiche dei laureati e del profilo occupazioni tenendo conto anche dell'andamento dei medesimi indicatori (relativi alla stessa classe di laurea, L-18) su base locale, per area geografica e a livello nazionale. Quest'ultima analisi è condotta utilizzando anche i dati rilevati dagli uffici statistici di Ateneo (Analisi del profitto per Corso di Studio) e le Indagini condotte dal Almalaurea (Profilo e Condizione occupazionale dei laureati)

Come emerso nelle sezioni precedenti, la maggior parte dei laureati in EBF prosegue gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, presso il medesimo dipartimento oppure in altre sedi universitarie. In tal senso, il CdS interloquisce con il Corso di Laurea Magistrale Economia e Management istituito presso il dipartimento al fine di valutare le conoscenze e le competenze in uscita dei propri laureati e favorire una ulteriore specializzazione della formazioni dei laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il contributo e gli spunti di riflessione dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS consentono di ipotizzare per il futuro una ulteriore riflessione sul potenziamento del piano didattico in merito al profilo occupazionale.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4.1/n. 1/RC-2023: Miglioramento della conoscenza della Lingua inglese
Problema da risolvere Area di miglioramento	Miglioramento del livello conoscenza della lingua inglese e potenziamento internazionalizzazione del CdS.
Azioni da intraprendere	Consegna da parte dei docenti di almeno una lettura di approfondimento in lingua inglese.

	Promozione del Corso professionalizzante sostitutivo del tirocinio Movie your English, erogato in lingua inglese e finalizzato all'acquisizione, attraverso una didattica innovativa ed efficace, di conoscenze di inglese tecnico
Indicatore/i di riferimento	Verifica della percentuale di docenti che fornisce materiale in lingua; monitoraggio del superamento dell'esame di Lingua inglese
Responsabilità	Commissione per il monitoraggio dei processi formativi, Consiglio di CdS, GAQ, docenti.
Risorse necessarie	Azione basata sulla disponibilità del personale docente del CdS e del personale tecnico amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	A.A. 2025-2026

Obiettivo n. 2	D.CDS.4.2/n.1/RC-2023: Favorire l'internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'analisi degli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) utilizzati per la compilazione della SMA, in particolare gli Indicatore sull'internazionalizzazione (Gruppo B) segnala che dall'a.a. 2020-2021 nessun laureato ha acquisito, entro la data normale del corso, almeno 12 CFU all'estero (iC11). Rispetto ai rilevamenti precedenti è in riduzione anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso (iC10). Sull'andamento di questi indicatori ha influito il periodo di restrizioni alla mobilità e di distanziamento sociale causati dalla crisi pandemica dovuta al Covid-19. Obiettivo: Promuovere la mobilità internazionale degli studenti attraverso una maggiore informazione delle opportunità offerte dall'Ateneo.
L'Obiettivo è stato descritto nell'Obiettivo n. 5 del punto D.CDS.2.4/n.1/RC-2023 a cui si rimanda.	

Obiettivo n. 3	D.CDS.4.2/n. 1/RC-2023: Potenziamento profili in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Integrazione del piano didattico per il potenziamento dei profili in uscita formati dal CdS e delle competenze correlate allo sviluppo delle nuove tecnologie rilevanti in ambito finanziario al fine sia di ottimizzare l'occupabilità dopo la Triennale, sia per concatenarsi più efficacemente con la Magistrale e con il modo in cui essa formerà gli/le studenti e li orienterà più direttamente al mondo del lavoro.
L'Obiettivo è stato descritto nell'Obiettivo n. 1 del punto D.CDS.1.1/n. 1/RC-2023 a cui si rimanda.	

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Negli anni 2018-2021 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) mostra performance superiori a quelle di Ateneo e di area geografica (non telematica). In particolare, è da notare il valore 51,7% riscontrato nel 2019, anche se il 2020 ha successivamente mostrato una diminuzione al 39,8% (ancora ad ogni modo superiore al valore di Ateneo e di area geografica). Ad eccezione degli anni 2019 e 2020, la percentuale relativa ai laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha seguito un trend crescente, mostrando performance superiori a quelle di Ateneo raggiungendo il valore 55,6% nel 2022. Seppure in continuo miglioramento dal 2019, rimane esiguo il numero di studenti proveniente da altre regioni (iC03) se confrontato col dato nazionale. Tale evidenza rientra in un quadro generale di riduzione della potenziale utenza universitaria, in quanto tra il 2016 e il 2020 la riduzione relativa all'intero territorio regionale è stata del 3,1% ma quella relativa alle due province che rappresentano il tradizionale bacino di riferimento del CdS, Benevento e Avellino, è stata più significativa con percentuali che raggiungono rispettivamente il -6,6% e -7,3% (nostre elaborazioni su dati Istat 2016-2020). Un elemento altrettanto significativo che incide sul grado di attrattività del CdS riguarda il contesto economico. Il livello di diffusione della povertà e la disuguaglianza dei redditi in Campania sono stati aggravati nel 2020 dal forte calo dell'attività economica (-8,9%) e conseguentemente dell'occupazione in seguito alla crisi pandemica (Banca d'Italia, 2021). Al divario reddituale si aggiunge una minore qualità dei servizi pubblici che contribuisce a ridurre il benessere delle famiglie della regione. Non meno rilevanti appaiono le difficoltà logistiche ed collegamenti infrastrutturali che potrebbero rientrare tra le motivazioni che riducono il potenziale attrattivo per studenti provenienti da altre regioni diverse, come segnalato dall'indicatore iC03: la soddisfazione per i servizi alla mobilità per la Campania è la più bassa d'Italia, pari al 6,9% rispetto al 15,5% il Mezzogiorno e al 23,6% Italia (Istat 2020). Rispetto ai valori insoddisfacenti riportati nel precedente riesame, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC14) si è rivelata sempre superiore al 70% negli anni 2018-2021, con percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo molto bassa, con la sola eccezione del 4,8% riportato nel 2019. La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) ha subito un calo nel 2020 scendendo da 46,3% del 2019 al 29,7%, per riprendere a salire nel 2021 raggiungendo il 37,8%. Sulla flessione molto probabilmente ha inciso il particolare momento storico legato all'emergenza Covid-19 dato che la stessa riduzione si rileva in ogni altra partizione e, a differenza del CdS in EBF, prosegue anche negli anni successivi. La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è salita dal 17,3% del 2018 al 35,1% del 2020, ma è cresciuta sensibilmente la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24): 16,7% nel 2018, contro i 35,6% del 2020, minore di quella di Ateneo ma non di area geografica e nazionale.

Dal 2018 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) ha subito un significativo aumento, passando dal 33,3% al 42,2%, in controtendenza rispetto ai dati di Ateneo e geografici, a testimonianza di un buon miglioramento delle performance.

Per quanto riguarda la didattica erogata, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza sono sempre al di sopra del dato di Ateneo e nazionale, ma quando si vanno a partizionare le diverse componenti, si nota che gli anni 2019-2021 hanno registrato una flessione delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, fino ad arrivare a valori più bassi rispetto al dato di Ateneo e nazionale nell'ultimo anno di rilevazione (iC19, iC19bis e iC19ter). Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione e consistenza/qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) ha subito una diminuzione dal 2019 al 2021, seguendo un trend comune ad Ateneo, area geografica e nazionale. Analogamente per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28).

In sintesi, dalla lettura dei dati riportati, emergono diversi aspetti positivi e/o in miglioramento tra cui la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU, la percentuale di immatricolati che laureano entro la durata normale del corso, la percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS, l'occupabilità dei laureati. Ciò dà conto dell'efficacia delle innovazioni introdotte nell'offerta formativa e delle attività di monitoraggio e connesse iniziative di orientamento in itinere, attività che vanno nella direzione di proseguire, rafforzare e consolidare le azioni intraprese negli anni precedenti. Allo stesso tempo, i dati lasciano trasparire alcune criticità rispetto alle quali è necessario proseguire nell'importante e utile opera già avviata nell'ambito del CdS e dello Dipartimento DEMM di miglioramento delle misure adottate (quali, ad esempio, i progetti recentemente avviati SMART EBF, ReStart e Laurearsi Lavorando, nonché tutte le altre attività tutoriali del CdS), al fine di assicurare efficaci condizioni di fruibilità dell'esperienza didattica per gli studenti e consentire un percorso di studio adeguato e soddisfacente.

B ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Gli immatricolati per l'a.a. 2022-23 al CdS in EBF sono 57, in crescita rispetto all'anno precedente del 5,5%. Questo dato è in controtendenza rispetto al dato di Ateneo (-1,7%), e all'area geografica (-0,7%), e le stesse conclusioni possono essere tratte per il numero degli immatricolati puri (iC00b): +35,1%, anch'esso in controtendenza rispetto al dato di Ateneo (-2,1%), al dato nazionale e a quello di area geografica (tutti negativi). Inoltre, anche in seguito all'identificazione di criticità da parte del CdS, è migliorata l'attrattività del CdS, riscontrabile in un incremento di circa 2 punti percentuali di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni, dato superiore rispetto a quello di Ateneo e in linea con quello per area geografica.

Il numero complessivo di iscritti è pari a 170 (iC00d) di cui 10,6% è iscritto al I anno fuori corso (8,6% nell'a.a. 2021-22) e l'11,1% oltre il I anno fuori corso (stessa percentuale dello scorso anno). Per quanto riguarda gli studenti fuori corso, il 50% è prossimo al conseguimento del titolo, distribuiti più o meno equamente tra gli iscritti al 4° e 3° anno fuori corso, secondo l'Indagine della Commissione di orientamento, nell'ambito del progetto ReStART (1° Report Monitoraggio a.a. 2022/23 del 9/02/2023). Il dato degli iscritti è (+2,4%) in controtendenza rispetto al dato di Ateneo, per area geografica e nazionale, tutti in riduzione rispettivamente del -0,16%, -4,77% e -3,83%.

A questa prima analisi va affiancata la lettura di altri indicatori: la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che nel 2020 era pari al 35,5% e aumenta di 5 punti percentuali nel 2021 (40,5%) per effetto sostanzialmente della riduzione del denominatore, ossia gli immatricolati puri relativi al 2021; sulla base dei dati ufficiali di Ateneo, il tasso di abbandono tra gli a.a. 2022/23 e 2021/22 è pari al 25,9%. Al fine di comprendere le motivazioni che hanno indotto gli studenti a non iscriversi al II anno presso il CdS, la Commissione orientamento ha condotto una indagine contattando tutti gli "ex studenti" del CdS telefonicamente o mediante mail. Ad ognuno è stato somministrato un questionario. Il tasso di risposta è stato del 78,6%. È emerso che il 45,5% ha intrapreso una attività lavorativa per cui ha abbandonato gli studi; il 18,2% ha cambiato percorso di studi oppure si è trasferito presso altri Atenei per motivazioni legate alla distanza geografica. Il 36,3% non ha riferito motivazioni. Per il secondo anno consecutivo, viene confermata la decisione secondo cui nessun immatricolato sceglie di proseguire la carriera al II anno in un altro CdS dell'Ateneo (iC23), rispetto all'1,4% di Ateneo, il 4,1% dell'area geografica e il 3,9% a livello nazionale. Nel 2021 si registra l'incremento della percentuale di studenti che decidono di proseguire nel II anno nel CdS in EBF (iC14) pari a 75,7% (70,3% nel 2020).

Gli immatricolati dell'a.a. 2022-23 provengono prevalentemente dalle scuole superiori di Benevento, confermando la provenienza principalmente dalla provincia sannita, anche se in misura più contenuta rispetto all'anno precedente e con andamento altalenante nel tempo: 58% nel 2022-23, 68,5%, nel 2021-22, 52% nel 2020-21 e 62% nel 2019-20. Segue la componente avellinese, con il 33% (era il 27,7% nel 2021-22, 38% nel 2020-21 e 30% nel 2019-20). Tra altre province campane si registra un 7% proveniente dalla provincia di Caserta e 2% dalla provincia di Napoli. Prosegue il trend in aumento la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni (iC03), pari al 5,4% (3,7% nel 2021 e 2,3% nel 2020) mantenendosi su livelli superiori rispetto a quelli di Ateneo e area geografica. Si conferma anche la prevalenza degli iscritti con diploma liceale: liceo scientifico (36,4%) in costante crescita (35% nel 2021-22 e 31% nel 2020-21), seguito da ITE (25,5%) (prevalentemente indirizzo in Amministrazione, finanza e marketing) anch'esso in crescita rispetto al 2021-22 (22,2%) ma lontano dal 41% nell'a.a. 2020-21, e Scienze Umane (16,4%). Riguardo al

voto di conseguimento del diploma, 85,9, si rileva una lieve riduzione rispetto all'anno precedente (86,5) ma superiore a 84,7 dell'a.a. 2020-21. Il 22% ha ottenuto il punteggio massimo (18% nel 2021-22 e 12% nell'a.a. 2020-21). Ad integrazione dei dati statistici ufficiali, il CdS ha ormai istituzionalizzato una ulteriore modalità di rilevazione mediante somministrazione del questionario informativo per sondare aspetti che non emergono o non vengono indagati nelle statistiche ufficiali, i cui esiti sono riportati nei relativi Report di Monitoraggio. Con riferimento agli immatricolati, in particolare, è stata indagata la percentuale di studenti che hanno avuto l'addebito di obblighi formativi (OFA) al test di orientamento all'ingresso (TOLC-E) relativamente all'area matematica in quanto tale esito risulta vincolante per sostenere due esami previsti al I anno per complessivi 18 CFU: il 18,5% degli studenti che hanno risposto al questionario ha dichiarato di aver conseguito un punteggio inferiore a 3 con conseguente addebito degli OFA e ha frequentato il corso di Requisiti di base di Matematica, seguito tra l'altro anche da studenti senza addebito (31,3% delle risposte).

Per quanto riguarda il percorso, nel 2021 aumenta la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15): rappresentano infatti il 64,9% rispetto al 54,1% del 2020, dato migliore sia della percentuale di Ateneo (44%) che di area geografica (54,9%) e in linea con il dato nazionale 65,2%). Analogo risultato per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16): 37,8% rispetto al 29,7% nel 2020, superiore sia al dato di Ateneo (24,1%) sia per area geografica (31,9%). Il punto è stato in vario modo attenzionato dal Consiglio di CdS: in primo luogo sono stati rimodulate delle propedeuticità che hanno compromesso la possibilità di sostenere esami nel I anno (revisione del Regolamento didattico, verbale del CCdS n. 1 del 17 novembre 2021); è confermata, per l'a.a. 2021/22, l'istituzione di figure tutoriali tra pari per supportare gli studenti che devono ancora sostenere gli esami relativi agli insegnamenti del I anno (verbale CCdS in EBF n. 2 del 15 febbraio 2022), così come già realizzato nel precedente a.a. nell'ambito delle attività di orientamento in itinere e del progetto POT PAEC (Piano di Orientamento e Tutorato per l'area economica) mediante incontri tutoriali tenuti da studenti "tutor didattici" su temi specifici di alcune discipline, segnalati dai relativi docenti di riferimento; inoltre, sono state individuate dal Consiglio del CdS le principali aree di criticità gli insegnamenti del I anno e, conseguentemente, definito il Fabbisogno per la didattica integrativa e il tutorato per l'a.a. 2022/23 (verbale CCdS in EBF n. 3 del 22 febbraio 2022).

Per quanto riguarda gli studenti in uscita, nel 2022 si è riscontrata una diminuzione del numero complessivo dei laureati (iC00h) (-25%), coerentemente al dato nazionale. Lo stesso si può riscontrare sul dato circa coloro che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso (iC02) (44,4%) dato superiore a quello di Ateneo (37,3%) ma minore rispetto all'area geografica e al livello nazionale. Stesso andamento per la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02Bis), pari al 66,7% (65,7% di Ateneo, in leggero aumento rispetto all'anno precedente). In leggera riduzione la percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione (iC06) pari 18,2% (19,4% nel 2021).

Prosegue il trend in crescita della percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (iC18): rappresentano, infatti, l'85,2% rispetto al 75,8% del 2021, 69,7% nel 2020 e 52,2% del 2019). Il dato assume maggiore significatività se si confronta con gli esiti a livello di Ateneo, dove si registra una riduzione di 12 punti percentuali, in ambito geografico che a livello nazionale si registra una lieve riduzione. Il dato appare confortato da quanto emerge dall'indicatore (iC25): la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS costituiscono nel 2022 il 96,3% (il 90,9% nel 2021, 93,9% del 2020).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Nel 2022 nessun laureato ha acquisito, entro la data normale del corso, almeno 12 CFU all'estero (iC11) così come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso (iC10). Sull'andamento di questi ultimi indicatori potrebbe, in parte, aver influito il periodo di distanziamento sociale causato dalla crisi pandemica dovuta al Covid-19. La necessità di favorire il processo di internazionalizzazione degli studenti iscritti al CdS è stata più volte discussa dal Consiglio di CdS che ha promosso l'avvio di progetti e attività in tal senso (verbale CCdS n. 1 del 17 novembre 2021) nonché promosso la partecipazione degli studenti alle iniziative dipartimentali relative al programma Erasmus (tra cui la presentazione del Bando Erasmus 2023/2024 del 17/05/2023).

C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

L'analisi degli indicatori, proposta nella sezione Commento agli Indicatori-B, consente una lettura di sintesi dei punti di forza e delle criticità del CdS in EBF. Gli stessi indicatori sono stati utilizzati per gli approfondimenti relativi all'obiettivo formativo, all'esperienza dello studente, ai servizi e alle strutture di supporto alle attività didattiche e ai sistemi di monitoraggio adottati per la gestione del corso. Gli obiettivi di miglioramento per ognuna di queste aree sono stati indicati e descritti sul piano generale nelle relative sezioni (D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3 e D.CDS.4) e in maniera specifica nelle unità D.CDS.1-c, D.CDS.2-c, D.CDS.3-c e D.CDS.4-c. Ad esse si fa espresso rinvio.